

20.1.2 Bilanci Carve-Out per gli esercizi 2014 e 2015, prima dell'acquisizione da parte di CNRC

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre	
		2015	2014
Immobilizzazioni materiali	10	2.074.702	2.114.534
Immobilizzazioni immateriali	11	657.315	674.118
Partecipazioni in imprese collegate e JV	12	167.348	186.783
Altre attività finanziarie	13	225.113	180.732
Attività per imposte differite	14	105.848	240.505
Altri crediti	16	110.427	122.455
Crediti tributari	17	5.308	9.994
Attività non correnti		3.346.061	3.529.121
Rimanenze	18	848.577	850.456
Crediti commerciali	15	583.529	566.304
Altri crediti	16	136.746	232.524
Titoli detenuti per la negoziazione	19	78.167	61.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	840.897	892.573
Crediti tributari	17	61.573	72.433
Strumenti finanziari derivati	28	58.239	23.487
Attività correnti		2.607.728	2.699.181
Attività destinate alla vendita		–	44.037
Totale Attività		5.953.789	6.272.339
Patrimonio netto di Gruppo:	21.1	1.582.583	1.796.940
– Capitale sociale		1.343.285	1.343.285
– Riserve		623.043	226.691
– Risultato d'esercizio		(383.745)	226.964
Patrimonio netto di Terzi:	21.2	53.847	53.557
– Riserve		48.545	42.788
– Risultato d'esercizio		5.302	10.769
Totale Patrimonio netto		1.636.430	1.850.497
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	1.238.399	1.745.738
Altri debiti	26	85.395	57.791
Fondi per rischi e oneri	22	55.910	70.119
Fondo imposte differite	14	29.618	33.539
Fondi del personale	23	343.639	441.173
Debiti tributari	27	2.646	3.397
Passività non correnti		1.755.607	2.351.757
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	963.624	342.927
Debiti commerciali	25	1.172.577	1.242.607
Altri debiti	26	273.282	296.178
Fondi per rischi e oneri	22	53.398	59.197
Debiti tributari	27	52.042	80.082
Strumenti finanziari derivati	28	46.829	36.450
Passività correnti		2.561.752	2.057.441
Passività destinate alla vendita	39	–	12.644
Totale Passività e Patrimonio netto		5.953.789	6.272.339

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	5.021.026	4.648.018
Altri ricavi e proventi	31	499.950	488.785
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		44.159	61.644
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)		(1.583.595)	(1.480.327)
Costi del personale	32	(1.055.393)	(996.006)
Ammortamenti e svalutazioni	33	(281.065)	(262.253)
Altri costi	34	(1.875.786)	(1.768.119)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.757	2.447
Risultato operativo		772.053	694.189
Risultato da partecipazioni	35	(41.393)	(87.000)
– quota di risultato di società collegate e JV	35.1	(9.002)	(55.147)
– utili da partecipazioni	35.2	–	18.989
– perdite da partecipazioni	35.3	(38.420)	(54.715)
– dividendi	35.4	6.029	3.873
Deconsolidamento Venezuela		(507.777)	–
Proventi finanziari	36	61.861	84.632
Oneri finanziari	37	(370.381)	(341.563)
Risultato al lordo delle imposte		(85.637)	350.258
Imposte	38	(278.155)	(130.148)
Risultato delle attività in funzionamento		(363.792)	220.110
Risultato delle attività operative cessate	39	(14.651)	17.623
Risultato dell'esercizio		(378.443)	237.733
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(383.745)	226.964
Interessi di minoranza		5.302	10.769
'Utile/perdita per azione attività in funzionamento (Euro per azione base)	40	(0,76)	0,43
'Utile/perdita per azione attività operative cessate (Euro per azione base)	40	(0,03)	0,04

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
	(378.44	237.73
Risultato dell'esercizio	3)	3
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico:		
– Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	13.275	(28.59 8)
– Effetto fiscale	(19.103)	17.624
Totale	(5.828)	(10.97 4)
Voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico:		
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(119.03	(77.18
– Utili (perdite) del periodo	6)	9)
– (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	131.952	2.103
Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
– Utili (perdite) del periodo	38.853	(5.231)
– (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	100	20.628
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> :		
– Utili (perdite) del periodo	4.992	(3.497)
– (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	(215)	19.262
– Effetto fiscale	(1.045)	(3.252)
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>net investment hedge</i> :		
– Utili (perdite) del periodo	–	(4.761)
Totale	55.601	(51.93 7)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e JV, al netto delle imposte	1.090	4.340
Totale	1.090	4.340
Totale altre componenti di conto economico complessivo	50.863	(58.57 1)
	(327.58	179.16
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	0)	2
Attribuibile a:		
	(330.01	169.65
Azionisti della Capogruppo	5)	0
Interessi di minoranza	2.435	9.512

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Di pertinenza del Gruppo			Terzi	Totale
	Capitale Sociale	Riserve	Totale di pertinenza del Gruppo		
Al 1° gennaio 2014	1.343.285	335.371	1.678.656	52.686	1.731.342
Altre componenti di conto economico complessivo	–	(57.314)	(57.314)	(1.257)	(58.571)
Risultato dell'esercizio	–	226.964	226.964	10.769	237.733
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	–	169.650	169.650	9.512	179.162
Dividendi erogati	–	(100.572)	(100.572)	(1.459)	(102.031)
Effetto inflazione Venezuela	–	49.090	49.090	1.929	51.019
Cessione quote di minoranza	–	(3.015)	(3.015)	5.631	2.616
Acquisizione mediante aumento di capitale riservato a terzi	–	–	–	10.300	10.300
Cessione Steelcord	–	–	–	(21.372)	(21.372)
Altro	–	3.131	3.131	(3.670)	(539)
Al 31 dicembre 2014	1.343.285	453.655	1.796.940	53.557	1.850.497
Altre componenti di conto economico complessivo	–	53.730	53.730	(2.867)	50.863
Risultato dell'esercizio	–	(383.745)	(383.745)	5.302	(378.443)
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	–	(330.015)	(330.015)	2.435	(327.580)
Dividendi erogati	–	(164.030)	(164.030)	(3.875)	(167.905)
Effetto inflazione Venezuela	–	280.345	280.345	11.015	291.360
Deconsolidamento Venezuela	–	–	–	(8.502)	(8.502)
Altro	–	(657)	(657)	(783)	(1.440)
Al 31 dicembre 2015	1.343.285	239.298	1.582.583	53.847	1.636.430

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato al lordo delle imposte	(85.637)	350.258
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	281.065	262.253
Storno Oneri finanziari	370.381	341.563
Storno Proventi finanziari	(61.861)	(84.632)
Storno Deconsolidamento Venezuela	507.777	-
Storno Dividendi	(6.029)	(3.873)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	38.420	35.726
Storno quota di risultato di società collegate e JV	9.002	55.147
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.053.118	956.442
Imposte	(170.755)	(130.148)
Variazione rimanenze	(65.305)	(74.749)
Variazione Crediti commerciali	(146.540)	(34.922)
Variazione Debiti commerciali	33.561	56.675
Variazione Altri crediti/Altri debiti	72.718	(24.066)
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	31.245	(34.598)
Altre variazioni	7.610	20.563
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	815.652	735.197
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(337.861)	(286.772)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	9.584	9.812
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(11.621)	(10.696)
Cessioni/(Acquisizioni) in altre società controllate	-	17.886
Cessione Steelcord	45.600	125.600
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	(12.157)	(17.458)
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	(8.493)	(455)
Dividendi ricevuti	6.029	3.873
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(308.919)	(158.210)
Altre variazioni del patrimonio netto	-	5.631
Aumenti/(riduzioni) di capitale	-	-
Variazione Debiti finanziari	232.986	117.080
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	7.656	(28.492)
Proventi/(oneri) finanziari	(284.550)	(184.846)
Dividendi erogati	(167.905)	(102.031)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(211.813)	(192.658)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	919	(27.500)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	-	-
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	-	454
D Totale flusso netto generato/(assorbito) attività cessate	919	(27.046)
E Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C+D)	295.839	357.283
F Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	892.573	599.301
G Differenze da conversione su disponibilità liquide	(69.856)	(64.011)
H. Deconsolidamento Venezuela	(277.659)	-
H Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F)	840.897	892.573

NOTE ESPLICATIVE

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative alle Attività *Consumer* (come di seguito definite) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 (“**Bilanci Carve-Out 2015-2014**”) sono state predisposte esclusivamente ai fini dell’inserimento delle stesse i) nel Documento di Registrazione e ii) nell’*offering circular* relativo all’offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d’America, ai sensi della Rule 144A di quest’ultima.

1. INFORMAZIONI GENERALI

L’Emittente è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Ha sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

Pirelli è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Marco Polo, società che detiene indirettamente l’intero capitale sociale di Marco Polo Industrial Holding azionista che direttamente controlla la Società. Entrambe le predette società sono indirettamente controllate da China National Chemical Corporation, una “state-owned enterprise” (SOE) di diritto cinese, con sede legale in Beijing, riferibile al Governo Centrale della Repubblica Popolare Cinese.

Tra il 2015 e l’inizio del 2016 il Gruppo ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il suo successivo conferimento – con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 – alla *holding* Pirelli Industrial.

In particolare, nel corso del 2015 è stata costituita da parte di Pirelli Tyre, Pirelli Industrial S.r.l. (successivamente denominata Prometeon Tyre Group S.r.l. o “PTG”), società destinata a detenere le partecipazioni nelle società operanti nelle Attività *Industrial* del Gruppo Pirelli. Nel mese di gennaio 2016 sono state trasferite a PTG le seguenti società o rami d’azienda. In dettaglio:

- (i) le attività *industrial* delle società manifatturiere in Turchia e Brasile, nonché delle società commerciali in Germania, Spagna, Inghilterra, Polonia, Colombia e Messico, sono state separate dalle attività *Consumer* attraverso scissioni o cessioni di attività. La data di efficacia della separazione è stata 1° gennaio 2016 per tutte le società, ad eccezione delle società in Brasile e Colombia, che sono state legalmente separate in data 31 dicembre 2015;
- (ii) le attività connesse a funzioni amministrative e commerciali (costituite principalmente da dipendenti) in capo a Pirelli Tyre sono state conferite alla PTG in data 31 gennaio 2016;
- (iii) l’89,079% delle azioni della controllata in Egitto, società manifatturiera di Pneumatici *Industrial* e società commerciale di prodotti *Consumer*, sono state conferite alla PTG in data 31 gennaio 2016; si precisa che in data 7 marzo 2017 il 6,47% delle rimanenti azioni (detenuto dal *management* della controllata in Egitto) è stato acquistato dalla PTG;

(iv) il 28,5% delle azioni della controllata in Argentina, società commerciale di Pneumatici *Industrial* e società manifatturiera di Pneumatici *Consumer*, sono state conferite alla PTG in data 31 gennaio 2016.

Oltre a quanto sopra descritto, il gruppo facente capo a PTG nel corso del 2016 ha iniziato a svolgere attività commerciali di Pneumatici *Industrial* in Francia, Grecia, Ungheria, Slovacchia, Svezia, Finlandia, Singapore e Romania, pur non essendoci stata alcuna separazione legale delle società preesistenti in tali paesi.

Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e la focalizzazione sulle Attività *Consumer* sono stati finalizzati attraverso (i) la cessione del 10% del capitale sociale di PTG in data 1 ottobre 2016, (ii) la cessione del 38% del capitale sociale di PTG in data 13 gennaio 2017 e (iii) l'Assegnazione a Marco Polo di TPIH (titolare del 52% del capitale sociale in PTG).

In data 12 aprile 2017 TPIH ha sottoscritto un accordo con CNRC e altre controparti per il conferimento di PTG in Aeolus Tyre Co Ltd. Nell'ambito di tale accordo è prevista la separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* anche delle controllate in Cina e Argentina.

Al termine di tale processo, pertanto, le attività relative ai Pneumatici *Industrial* in capo all'Emittente saranno unicamente riferite alle attività minori in Australia e Cile, oltre alle vendite svolte dalla distribuzione controllata.

Di seguito il perimetro oggetto di assegnazione nel 2017, nonché le attività Industrial di Cina e Argentina, sono definite "**Attività Industrial**". Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività *Industrial*, sono di seguito definite come "**Attività Consumer**".

Nel presente documento sono rappresentate le informazioni finanziarie della Attività *Consumer* per gli esercizi 2015 e 2014 estratte dai bilanci consolidati del Gruppo Pirelli per i medesimi esercizi (di seguito i "**Bilanci Carve-Out 2015-2014**"). L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento dei Bilanci *Carve-out* 2015-2014 che risultano operare in toto o in parte nel perimetro delle Attività *Consumer* è dettagliato nella Nota 45.1 denominata "Elenco delle società che operano sia nelle Attività *Consumer* che nelle Attività *Industrial*".

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI CARVE OUT ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BILANCI CARVE-OUT 2015-2014

Di seguito sono riportati i criteri di *carve-out*, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014. Tali criteri e principi sono stati applicati in modo coerente nel 2014 e nel 2015.

Si precisa che i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati redatti sulla base delle informazioni conosciute alle date di redazione dei bilanci consolidati del Gruppo Pirelli dei relativi esercizi. Detti bilanci *carve-out* non includono pertanto gli effetti di eventi conosciuti successivamente a tali date.

2.1 Base di preparazione

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono costituiti dagli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto del conto economico complessivo include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

2.2 Criteri di redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi e i flussi di cassa direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer* precedentemente descritte. L'attribuzione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi e dei flussi di cassa delle Attività *Consumer* si basa sui criteri di allocazione di seguito descritti.

In relazione alle operazioni poste in essere dal Gruppo Pirelli ai fini della riorganizzazione, riconducibile ad operazioni *under common control*, i valori delle attività e passività iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, in linea con i principi contabili di riferimento, risultano essere in continuità rispetto ai valori delle attività e passività del bilancio consolidato del Gruppo Pirelli.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state allocate in via diretta alle Attività *Consumer* sulla base delle immobilizzazioni effettivamente rimaste in capo alle Attività *Consumer* dopo la separazione legale delle società operanti nei due settori di attività, avvenuta in data 1° gennaio 2016.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pirelli include negli esercizi 2014 e 2015 avviamenti allocati in via specifica al settore *Industrial* e al settore *Consumer*. L'ammontare degli avviamenti riferibile al settore *Consumer* è stato iscritto nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

Partecipazioni in imprese collegate e JV – Titoli detenuti per la negoziazione

Le partecipazioni in imprese collegate e JV e i titoli detenuti per la negoziazione, iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli nel 2014 e 2015 sono stati interamente iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015–2014, in quanto rimasti interamente di competenza delle Attività *Consumer*.

Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli nel 2014 e 2015 sono state interamente iscritte nei Bilanci *Carve-Out* 2015–2014, ad eccezione di taluni titoli minori che, nell’ambito della cessione delle Attività *Industrial* in Turchia, sono stati assegnati alla rispettiva società *Industrial*.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti iscritte nei Bilanci *Carve-Out* 2015–2014 si riferiscono in modo specifico alle rimanenze dei prodotti delle Attività *Consumer*.

Le materie prime e i semilavorati sono stati allocati in base alla loro prevista destinazione produttiva, ovvero in funzione del ciclo produttivo (*Industrial* o *Consumer*) nel quale era previsto sarebbero state utilizzate.

Crediti commerciali

I crediti commerciali iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015–2014 si riferiscono ai crediti generati dalle vendite delle Attività *Consumer* e, pertanto, sono iscritti sulla base di un’analisi puntuale.

Altri crediti e altri debiti

Altri crediti e altri debiti sono stati allocati in modo diretto alle Attività *Consumer*.

Nei casi in cui gli stessi non risultassero direttamente attribuibili ad una attività piuttosto che all’altra, è stata effettuata una suddivisione sulla base dei seguenti principali driver:

- con riferimento ai debiti verso dipendenti e verso istituti di previdenza sociale, riferibili a personale impiegato in funzioni non divisibili tra le due attività, il relativo debito è stato iscritto in funzione della suddivisione effettuata per il costo del personale (così come descritta nella successiva sezione del conto economico);
- con riferimento agli anticipi da clienti o da fornitori, gli stessi sono stati allocati in funzione rispettivamente degli acquisti o delle vendite attribuibili alle Attività *Consumer*;
- Iva a debito: sulla base delle vendite, IVA a credito: sulla base degli acquisti, tenuto conto in entrambi i casi del paese di provenienza e di destinazione;
- Ratei e risconti attivi e passivi: in funzione della natura di costo o ricavo cui si riferiscono, l’allocazione è stata fatta sulla base di come detto costo o ricavo cui si riferiscono è stato allocato nel *carve-out* stesso.

Debiti commerciali

Con riferimento ai debiti commerciali non direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, gli stessi sono stati iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sulla base della percentuale degli acquisti attribuibili alle Attività *Consumer*, rispetto al totale degli acquisti del Gruppo.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati allocati in modo diretto alle Attività *Consumer*. Qualora taluni fondi non fossero attribuibili in via diretta, l'allocazione è stata effettuata sulla base dei seguenti principali driver:

- i) Con riferimento ai fondi relativi ai contenziosi del personale, l'allocazione è avvenuta in funzione dell'allocazione del costo del personale (così come descritta nella sezione del conto economico),
- ii) Con riferimento ai fondi legati al contenzioso fiscale, l'allocazione è stata effettuata sulla base del reddito, come buona approssimazione del risultato imponibile, relativo alle Attività *Consumer* rispetto a quello delle Attività *Industrial*.

Fondi del personale

Con riferimento ai saldi che non sono attribuibili in modo diretto alle Attività *Consumer*, è stata effettuata un'allocazione sulla base del costo del personale allocato alle Attività *Consumer*.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono state suddivise in funzione delle attività e passività allocate alle Attività *Consumer* e che costituiscono la base delle imposte differite stesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari relativi alle coperture delle fluttuazioni dei tassi di interesse e della materia prima sono stati interamente attribuiti alle Attività *Consumer*, in quanto interamente di competenza delle stesse.

Gli strumenti finanziari derivati relativi alle coperture delle fluttuazioni dei rischi su cambi, qualora non direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, sono stati allocati sulla base del peso del margine di contribuzione (ricavi al netto dei costi di produzione), in virtù del fatto che tali strumenti finanziari sono destinati alla copertura dei flussi di cassa netti dei pagamenti ai fornitori e degli incassi da clienti.

Debiti finanziari e disponibilità liquide (indebitamento finanziario netto)

L'indebitamento finanziario netto (debiti finanziari e disponibilità liquide) al 31 dicembre 2015 è stato determinato eliminando l'indebitamento finanziario effettivamente conferito/ceduto alle Attività *Industrial*. Avendo a riferimento tale ammontare, che risulta riflettere l'effettivo debito allocato alle Attività *Consumer*, l'indebitamento finanziario netto precedente a tale data riflette i movimenti delle attività e passività operative e di investimento che le Attività *Consumer* hanno effettivamente generato o assorbito.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto di *carve-out* è stato calcolato come differenza tra le attività e passività allocate alle Attività *Consumer*, così come risultanti dall'esercizio di *carve-out* e dai criteri di allocazione precedentemente descritti.

Distribuzione di dividendi

Nell'ambito dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, l'ammontare dei dividendi distribuiti in ciascun esercizio dall'Emittente è pari all'ammontare dei dividendi che la stessa ha effettivamente distribuito, al netto dei dividendi che le Attività *Industrial* hanno distribuito alle Attività *Consumer* nei medesimi esercizi. In particolare, l'ammontare dei dividendi che le Attività *Industrial* hanno distribuito alle Attività *Consumer* è stato determinato applicando all'ammontare dei dividendi distribuiti da ciascuna entità legale la percentuale del risultato generato nella entità legale stessa in relazione alle Attività *Industrial*, rispetto alle Attività *Consumer*.

Conto economico e conto economico complessivo

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Altri ricavi e proventi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché gli altri ricavi e proventi, sono stati iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 in modo puntuale con riferimento specifico alle vendite delle Attività *Consumer*.

Costi di acquisto delle materie prime e materiali e di consumo (inclusa le variazioni delle rimanenze)

I costi di acquisto delle materie prime e materiali di consumo sono stati allocati in base alla loro destinazione produttiva, ovvero in funzione del ciclo produttivo (*Industrial* o *Consumer*) nel quale sono stati utilizzati.

Costo del personale

Il costo del personale è stato principalmente allocato in via puntuale e specifica. Nei casi in cui il personale fosse stato impiegato ad attività non attribuibili unicamente alle Attività *Consumer*, i relativi costi sono stati suddivisi sulla base dei seguenti principali *driver*:

- nel caso di personale dedicato alle attività produttive, in funzione dei volumi di produzione,
- nel caso di personale dedicato alle attività amministrative e commerciali, in funzione dei valori delle vendite.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati inclusi nel conto economico *carve-out* sulla base delle immobilizzazioni materiali e immateriali cui si riferiscono.

Altri costi

Gli altri costi sono stati iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 principalmente in modo specifico e puntuale.

Nei casi in cui detti costi non fossero direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, l'allocazione è stata effettuata sulla base dei seguenti driver principali:

- con riferimento ai costi di distribuzione e di logistica l'allocazione è stata effettuata sulla base dei volumi di vendita riferibili alle Attività *Consumer* sul totale dei volumi,
- con riferimento alle spese amministrative, legali, pubblicità e *marketing* l'allocazione è stata effettuata sulla base dei valori delle vendite.

Risultato da partecipazioni

Il risultato da partecipazioni iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli nel 2014 e 2015 è stato interamente iscritto nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, in quanto rimasto interamente di competenza delle Attività *Consumer*, così come descritto in precedenza relativamente alle partecipazioni stesse.

Deconsolidamento Venezuela

L'impatto iscritto a conto economico derivante dal deconsolidamento del Venezuela è stato iscritto effettuando un'analisi puntuale delle singole componenti di costo attribuibili alle Attività *Consumer*.

Proventi e oneri finanziari netti

I proventi e oneri finanziari netti sono stati allocati tenendo in considerazione l'allocazione dell'indebitamento finanziario netto. Il tasso di interesse utilizzato riflette in ciascun esercizio il tasso di interesse effettivo pagato da ciascuna entità legale, in relazione all'allocazione del debito per ciascuna entità legale.

Perdite e utili su cambi

Le perdite e gli utili su cambi sono stati principalmente allocati in modo puntuale e specifico. In taluni casi, qualora non direttamente attribuibili alle Attività *Consumer*, le perdite e gli utili su cambi sono stati calcolati sulla base del risultato operativo riferibile alle Attività *Consumer*.

Imposte

Le imposte correnti e differite sono state calcolate sulla base dei *tax rate* effettivi di ciascuna società appartenente all'area di consolidamento.

Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri

Le differenze cambio derivante dalla conversione dei bilanci delle società estere, iscritte nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono state iscritte nel conto economico di *carve-out* come segue:

- Con riferimento alle società interamente di competenza delle Attività *Consumer*, la differenze cambio sono state interamente iscritte nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014;
- Con riferimento alle società operanti in entrambi i settori di attività, le differenze cambio sono state iscritte in proporzione al patrimonio netto della rispettiva società attribuito alle

Attività *Consumer*, come derivante dal processo di *carve-out* delle attività e passività descritto in precedenza.

Adeguamento a *fair value* di attività finanziarie disponibili per la vendita, dei derivati designati come *cash flow hedge*, e dei derivati designati come *net investment hedge*

Gli oneri e proventi relativi a tali voci di conto economico complessivo nel bilancio consolidato del Gruppo Pirelli del 2014 e 2015 sono stati interamente iscritti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, in quanto interamente di competenza delle Attività *Consumer*.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato di *carve-out* riflette le modalità di determinazione delle attività, passività e indebitamento finanziario così come descritti in precedenza.

2.3 Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e gli accordi a controllo congiunto (*joint-arrangements*).

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali le Attività *Consumer* hanno contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella Situazione patrimoniale - finanziaria e nel Conto economico consolidati.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali le Attività *Consumer* sono in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere di norma qualora Attività *Consumer* detengano una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di *governance*.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di

tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. Attività *Consumer* non hanno in essere accordi di *joint operations*.

Le interessenze di minoranza nelle controllate delle Attività *Consumer* non sono rilevanti né singolarmente né in forma aggregata.

L'elenco completo delle società controllate è riportato nella Nota 45 "Lista delle società incluse nell'Area di Consolidamento".

Le principali variazioni nell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2015 si riferiscono:

- alla cessione in data 6 febbraio 2015 della controllata Celikord A.S. (Turchia) ed in data 27 marzo 2015 della collegata cinese Sino Italian Wire Technology Co. Ltd, a completamento della vendita delle attività *Steelcord* a Bekaert;
- al deconsolidamento della società venezuelana con data di riferimento 31 dicembre 2015, mantenendo i risultati economici della stessa consolidati per l'intero esercizio 2015. Il *fair value* dell'investimento è stato invece iscritto tra le attività disponibili per la vendita. Si rimanda al successivo paragrafo "Deconsolidamento della controllata Pirelli de Venezuela C.A." per maggiori dettagli.

Le principali variazioni nell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2014 si riferiscono:

- alla cessione in data 26 novembre 2014 della controllata Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.;
- alla cessione in data 18 dicembre 2014 a Bekaert delle controllate Pirelli Steelcord S.r.l., S.C. Cord Romania S.r.l. e Cord Brasil – Industria e Comercio de Cordas para pneumaticos Ltda, nell'ambito della vendita delle attività *Steelcord* conclusasi nell'esercizio 2015, come sopra indicato;
- alla riclassifica da partecipazione in società controllata a partecipazione in società collegata della società cinese Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd. appartenente al business *Steelcord*. La riclassifica si è resa necessaria per il venir meno delle condizioni che garantivano l'esercitabilità di una *call option* in favore di Pirelli su parte del capitale della società.

2.4 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del bilancio della capogruppo e

opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS, così come applicati dalle Attività *Consumer*.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci della Situazione Patrimoniale – Finanziaria e i cambi medi per le voci di Conto economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad alta inflazione, il cui Conto economico è convertito ai cambi di fine periodo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riclassificata a Conto economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito delle Attività *Consumer*, sono elisi;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
 - al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto dell'avviamento eventualmente allocabile alla partecipata;
 - in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- le partecipazioni in società collegate e in *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
 - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;

- della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
- dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
- qualora l'eventuale quota di pertinenza delle Attività *Consumer* delle perdite della collegata/*joint-venture* ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui le Attività *Consumer* siano contrattualmente o implicitamente impegnate a risponderne;
- gli utili emergenti da vendite effettuate da società controllate a *joint-venture* o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

2.5 Deconsolidamento della società Pirelli de Venezuela C.A.

Pirelli de Venezuela C.A., società partecipata al 96,22% dalle Attività *Consumer*, produce, commercializza e distribuisce Pneumatici *Consumer* ed *Industrial* in Venezuela. L'evoluzione negativa della situazione macroeconomica, il controllo regolamentare sul mercato della valuta e dei cambi e la continua riduzione della disponibilità di dollari USA nel paese acquistabili mediante i meccanismi di cambio ufficiali, hanno comportato l'emergere di una situazione strutturale di impossibilità per la società di convertire Bolivar venezuelani in dollari USA a seguito della quale la partecipata venezuelana non è più in grado di versare dividendi e *royalties* nonché di far fronte alle proprie passività commerciali verso le altre società delle Attività *Consumer*.

A queste restrizioni sulle attività rilevanti della partecipata venezuelana, che non possono considerarsi temporanee, si aggiungono ulteriori limitazioni regolamentari come ad esempio il controllo dei margini sulle vendite e una legislazione sul lavoro particolarmente stringente, che, unite alle limitazioni precedenti, di fatto non permettono alle Attività *Consumer* di elaborare ed implementare le decisioni sulle attività rilevanti della controllata.

Sulla base di questo scenario si è ritenuto che non fossero verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per rilevare il controllo contabile sulla controllata e pertanto si è proceduto al deconsolidamento della stessa con data di riferimento 31 dicembre 2015 (il conto economico della società venezuelana è stato consolidato per l'intero esercizio 2015) e all'iscrizione del *fair value* dell'investimento tra le attività disponibili per la vendita.

Il deconsolidamento della partecipata venezuelana ha comportato la rilevazione di un impatto negativo a conto economico per Euro 507,8 milioni di euro che include:

- impatto negativo derivante dal deconsolidamento della posizione finanziaria netta positiva per Euro 277,7 milioni;
- impatto negativo per Euro 138,3 milioni derivante dalle perdite su cambio da conversione in euro del bilancio della controllata maturate nel corso dei precedenti esercizi, contabilizzate nel patrimonio netto e riclassificate a conto economico;

- impatto negativo per Euro 173,8 milioni derivante dalla svalutazione dei crediti che le Attività *Consumer* vantavano verso la società venezuelana e che sono stati azzerati sulla base delle aspettative future di incasso;
- impatto positivo della rilevazione del *fair value* della partecipazione nella società venezuelana, stimato in Euro 18,9 milioni e rappresentativo sostanzialmente della liquidità presente nel paese svalutata al cambio SIMADI che a seguito delle dichiarazioni ufficiali del 17 febbraio 2016 ha sostituito il cambio SICAD. Il *fair value* della partecipazione in Pirelli Venezuela è stato iscritto all'interno della voce Attività finanziarie disponibili per la vendita ed è valutata a *fair value*;
- altri impatti positivi per Euro 63,1 milioni.

A partire dai bilanci chiusi successivamente al 31 dicembre 2015, il risultato consolidato delle Attività *Consumer* non include i risultati della società venezuelana. I ricavi sulle vendite di materie prime e prodotti finiti alla società venezuelana nonché i ricavi per dividendi e *royalties* sono riconosciuti solo nel momento dell'effettivo pagamento. Per effetto del deconsolidamento, il risultato delle Attività *Consumer* non include i risultati della società venezuelana, e pertanto non è più impattato dalle ricorrenti svalutazioni che hanno caratterizzato gli esercizi 2015 e 2014, sia a livello di conto economico che di posizione finanziaria netta. Alla data di redazione del presente documento non si prevedono inoltre ulteriori perdite legate a nuove forniture nel paese. Pirelli potrà eventualmente recuperare parte del valore che è stato quasi totalmente svalutato al 31 dicembre 2015.

2.6 Cessione attività *Steelcord*

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione del 100% delle attività *steelcord* siglato da Pirelli e Bekaert in data 28 febbraio 2014, il *business steelcord* si qualificava al 31 dicembre 2014, come "*discontinued operation*". In accordo alle disposizioni dell'IFRS 5, le attività e le passività del *business steelcord* in Turchia non ancora cedute al 31 dicembre 2014 nonché il valore della partecipazione nella società cinese Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd. appartenente al *business steelcord* sono esposte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in due distinte voci denominate "Attività destinate alla vendita" e "Passività destinate alla vendita". Il risultato dell'esercizio della *discontinued operation* unitamente al risultato derivante dalla cessione delle attività *steelcord* in Italia, Romania e Brasile, cedute nel corso del mese di dicembre 2014, è esposto nel conto economico, distintamente dalle attività in funzionamento, al netto degli effetti fiscali, nella voce "risultato delle attività operative cessate".

Con riferimento alle operazioni esistenti tra il *business steelcord* che si qualifica come "*discontinued operation*" e le restanti attività del gruppo Pirelli ("*continuing business*"), nello schema di Conto economico si è optato per una rappresentazione c.d. "*post disposal*". Si rammenta a tale proposito che il *business steelcord* forniva la cordicella metallica necessaria alla produzione dei pneumatici e che l'accordo di vendita includeva un *long term supply agreement* per la fornitura a Pirelli di tale materiale.

In tale contesto, ai fini della rappresentazione del risultato delle attività operative cessate presentato nello schema di Conto economico, sono stati considerati i ricavi rinvenienti da vendite di cordicella metallica verso terzi e sono stati determinati i costi correlati a tali vendite, esponendo conseguentemente il risultato che tiene conto di tali componenti.

3. PRINCIPI CONTABILI

3.1 Principi contabili adottati

I Bilanci *Carve-Out* 2015–2014 sono stati predisposti in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente documento. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

I Bilanci *Carve-Out* 2015–2014 sono stati preparati sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di:

- strumenti finanziari derivati, titoli detenuti per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono valutati a *fair value*;
- bilanci di società operanti in economie iperinflazionate, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Aggregazioni aziendali (business combinations)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l'avviamento è calcolato come differenza tra:

- *fair value* del corrispettivo più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l'acquisizione in oggetto si opti per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto economico nei proventi.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto economico.

I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile del bene.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogniqualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore; ai fini di tale valutazione è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze per i quali le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita non sono rispettate, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile. I marchi per i quali invece le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita sono rispettate, non sono ammortizzati sistematicamente e sono sottoposti ad *impairment test* almeno una volta all'anno.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Customer relationship

Le *customer relationship* sono attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale e sono iscritte al loro *fair value* alla data dell'acquisizione. Sono ammortizzate in base alla loro vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

(In %)	
Fabbricati	3%-10%
Impianti	7%-20%
Macchinari	5%-20%
Attrezzature	10%-33%
Mobili	10%-33%
Automezzi	10%-25%

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al Conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile all'uso previsto (*qualifying asset*) sono capitalizzati come parte del costo del bene. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le miglitorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alle Attività *Consumer* tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Perdita di valore delle attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggette a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, esso deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa o a gruppi di unità (*cash generating unit*), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel Bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto economico nel successivo esercizio annuale.

Partecipazioni in collegate e joint-venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* deve essere confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o *joint-venture* con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a prescindere dalla percentuale di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o *joint-venture* si procede a stimare la propria quota del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si pensa verranno generati dalla collegata o *joint-venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata o *joint-venture* e il corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento (c.d. criterio del *Discounted Cash Flow – asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della

partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene rilevato in Conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rientrano nella categoria valutativa delle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e *joint venture* e gli altri titoli non detenuti allo scopo di negoziazione. Sono incluse nella voce dello schema della Situazione Patrimoniale – Finanziaria “Altre attività finanziarie”.

Sono valutate a *fair value*, se determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

Quando una riduzione di *fair value* è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze oggettive che l'attività abbia subito una perdita di valore (impairment), le perdite riconosciute fino a quel momento nel patrimonio netto sono riversate a Conto economico. Una prolungata (da intendersi superiore a 12 mesi) o significativa (da intendersi superiore al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario e superiore a un terzo per titoli appartenenti ad altri settori) riduzione del *fair value* di titoli rappresentativi di capitale rispetto al relativo costo rappresenta un'evidenza oggettiva di perdita di valore.

La revisione della soglia è stata ricavata dall'aggiornamento dell'analisi storica compiuta nel 2008 e riflette solo gli adeguamenti delle nuove condizioni di contesto. Il notevole incremento della volatilità dei mercati finanziari infatti, e in particolar modo nel settore bancario, ha determinato la presenza di circostanze eccezionali per le quali si è reso opportuno rivedere la soglia quantitativa per la definizione delle perdite durevoli di valore con riferimento ai titoli appartenenti a tale settore. Non è stato invece variato il criterio di definizione della soglia temporale di perdita di valore “durevole” (12 mesi). Nel caso di vendite, gli utili e le perdite riconosciute fino a quel momento nel patrimonio netto sono riversate a Conto economico.

Eventuali perdite di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevate a Conto economico possono essere ripristinate a Conto economico, ad eccezione di quelle rilevate su titoli azionari classificati come disponibili per la vendita che, invece, non possono essere ripristinate con effetto sul Conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano esse titoli di debito o di capitale, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore sulla base delle migliori informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzati alla data di regolamento.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo, determinato con il metodo FIFO, e presunto valore di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante l'iscrizione di un fondo. Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale.

L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie. Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere. Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Se vengono meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione dei crediti, le perdite di valore iscritte in esercizi precedenti sono ripristinate attraverso accredito al Conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che risulterebbe se non fosse stata rilevata la perdita di valore. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico. I debiti sono eliminati dal bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al *fair value* rilevato a Conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati".

Sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto economico. I costi accessori sono spesi nel Conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa

del valore attuale dell'obbligazione delle Attività *Consumer*, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani.

Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nel patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano.

Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto economico.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura tra lo strumento derivato di copertura e l'elemento coperto;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata in modo attendibile;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta (basis adjustment) e viene anch'esso rilevato a Conto economico;
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in bilancio o di un'operazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto economico. Gli importi

che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, oppure nel caso in cui venga revocata volontariamente la designazione, l'*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto rimangono sospesi nel patrimonio netto finché l'elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto economico. Successivamente sono riclassificati a Conto economico negli esercizi durante i quali l'attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto economico.

Se si prevede che l'elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto vengono immediatamente rilevati nel Conto economico.

Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l'adozione dell'*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico".

Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali di Paese.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro, nell'orizzonte temporale coperto dalle previsioni dei piani aziendali.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le Attività *Consumer* operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate a patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del patrimonio netto.

Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto dell'operazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati dell'operazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico delle Attività *Consumer* per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Settori operativi

Il settore operativo è una parte delle attività che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato consolidato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Principi contabili per i paesi ad alta inflazione

Le società delle Attività *Consumer* operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto economico.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperato principalmente tramite la vendita anziché con l'uso continuativo. Ciò si verifica se l'attività non corrente o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita nelle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile, ossia se è già stato avviato un programma vincolante per la vendita, sono già state avviate le attività per individuare un acquirente e il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività (correnti e non correnti) del gruppo in dismissione sono presentate in una voce separata rispetto alle altre attività e passività e totalizzano rispettivamente nelle attività e nelle passività correnti.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita e i gruppi in dismissione sono valutati al minore fra il rispettivo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali classificate come possedute per la vendita non sono ammortizzate.

Attività operative cessate ("*discontinued operations*")

Un'attività operativa cessata è un componente che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, facente parte di un unico programma coordinato di dismissione.

Nel prospetto di Conto economico consolidato del periodo, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all'utile o alla perdita derivante dalla valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla cessione delle attività o dei gruppi in dismissione che costituiscono l'attività operativa cessata, sono raggruppati in un'unica voce in calce al Conto economico separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L'informativa di cui sopra viene presentata anche per il periodo comparativo.

3.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali le Attività *Consumer* sono esposte sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività delle Attività *Consumer* ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla direzione finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal comitato manageriale rischi.

4.1 Tipologia di rischi finanziari

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali delle Attività *Consumer* comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo delle Attività *Consumer* è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure delle Attività *Consumer* prevedono che le unità operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la tesoreria di gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera.

La tesoreria di gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le

posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti le Attività *Consumer* non ritengono opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, le Attività *Consumer* formulano delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina l'operazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su operazioni future.

È politica delle Attività *Consumer* monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su operazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla direzione finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

b) Rischio di cambio traslativo

Le Attività *Consumer* detengono partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, che è la divisa di presentazione del bilancio consolidato. Ciò espone le Attività *Consumer* al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di redazione del presente documento, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento/deprezzamento delle suddette divise rispetto all'euro - a parità di altre condizioni:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	2015	2014	2015	2014
Real brasiliano	33.919	35.124	(27.752)	(28.738)
Lira turca	2.088	6.107	(1.708)	(4.996)
Renminbi cinese	33.185	29.608	(27.151)	(24.225)
Leu romeno	33.267	35.444	(27.218)	(29.000)
Lira sterlina	17.546	11.877	(14.356)	(9.718)
Dollaro USA	8.367	14.600	(6.845)	(11.945)
Peso messicano	16.156	16.055	(13.218)	(13.136)
Totale su patrimonio netto consolidato	144.528	148.815	(118.248)	(121.758)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La politica delle Attività *Consumer* è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.

Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, le Attività *Consumer* pongono in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto e quelli direttamente sul patrimonio netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui sono esposte le Attività *Consumer* – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)	+0,50%		-0,50%	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Impatto sul Risultato netto	(2.240)	(1.790)	2.246	1.790
Totale	(2.240)	(1.790)	2.246	1.790
Impatto diretto sul patrimonio netto		2.034		(3.457)
Totale		2.034		(3.457)

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa il 5,1% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2015 (3,9% al 31 dicembre 2014); tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprono il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a Euro 154.355 migliaia (Euro 128.404 migliaia al 31 dicembre 2014) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l. e Emittenti Titoli) ammontano a Euro 23.576 migliaia (Euro 18.071 migliaia al 31 dicembre 2014); tali attività finanziarie costituiscono il 58,7% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (60,4% al 31 dicembre 2014); una variazione del +5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di Euro 7.716 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (positiva per Euro 6.414 migliaia al 31 dicembre 2014), mentre una variazione del -5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di Euro 6.998 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* e una variazione negativa di Euro 718 migliaia del risultato netto delle Attività *Consumer* (al 31 dicembre 2014 variazione negativa di Euro 5.333 migliaia del

patrimonio netto delle Attività *Consumer* e una variazione negativa di Euro 1.081 migliaia del risultato netto delle Attività *Consumer*).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle Attività *Consumer* a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di credito derivante dalle attività operative e dalle attività di finanziamento.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, le Attività *Consumer* hanno posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie; si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario standing creditizio, o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.

Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, le Attività *Consumer* ricorrono solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio e monitora costantemente le esposizioni verso le singole controparti. Le Attività *Consumer* non detengono titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitorano costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

Le Attività *Consumer* non mostrano significative concentrazioni del rischio di credito.

L'informativa relativa alla massima esposizione al rischio di credito, rappresentata dal valore lordo dei crediti, è contenuta nelle successive note 14 e 15 relative rispettivamente ai crediti commerciali e agli altri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

I principali strumenti utilizzati dalle Attività *Consumer* per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una

completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Attività *Consumer* hanno implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Al 31 dicembre 2015 le Attività *Consumer* dispongono, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a Euro 919.064 migliaia (Euro 953.977 migliaia al 31 dicembre 2014), di linee di credito non utilizzate pari a Euro 820.480 migliaia (Euro 1.125.000 migliaia al 31 dicembre 2014), la cui scadenza è primo trimestre 2020.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 sono così sintetizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				
	2015				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.172.577	–	–	–	1.172.577
Altri debiti	273.282	23.855	33.635	27.905	358.677
Strumenti finanziari	46.829	–	–	–	46.829
Debiti verso banche e altri finanziatori	963.624	89.627	1.054.503	94.269	2.202.023
Totale	2.456.312	113.482	1.088.138	122.174	3.780.106

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014 sono così sintetizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				
	2014				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.242.607	–	–	–	1.242.607
Altri debiti	296.178	3.938	20.760	33.093	353.969
Strumenti finanziari	36.450	–	–	–	36.450
Debiti verso banche e altri finanziatori	342.927	831.113	831.094	83.531	2.088.665
Totale	1.918.162	835.051	851.854	116.624	3.721.691

Al 31 dicembre 2015 l'utilizzo delle due linee sindacate (concesse rispettivamente a Pirelli e Pirelli International), pari a Euro 379.520 migliaia, è stato classificato tra i debiti verso banche non correnti.

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE*

5.1 Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	78.167	-	78.167	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	46.101	-	46.101	-
Altre attività finanziarie	13	-	-	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	12.138	-	12.138	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		210.635	154.347	23.576	32.712
Fondi d'investimento		14.478	-	14.478	-
	13	225.113	154.347	38.054	32.712
TOTALE ATTIVITA'		361.519	154.347	174.460	32.712
PASSIVITA' FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(46.824)	-	(46.824)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(5)	-	(5)	-
TOTALE PASSIVITA'		(46.829)	-	(46.829)	-

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2014, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	61.404	-	61.404	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	20.016	-	20.016	-
Altre attività finanziarie	13		-	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	3.471	-	3.471	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		165.910	128.393	18.071	19.446
Fondi d'investimento		14.822	-	14.822	-
	13	180.732	128.393	32.893	19.446
TOTALE ATTIVITA'		265.623	128.393	117.784	19.446
PASSIVITA' FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(26.439)	-	(26.439)	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(10.011)	-	(10.011)	-
TOTALE PASSIVITA'		(36.450)	-	(36.450)	-

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3 nel corso del 2015 e del 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	19.446	126.783
Differenze da conversione	327	382
Incrementi / Sottoscrizione di capitale	20.806	9.499
Cessioni	-	-
Svalutazioni	(8.376)	(13.417)
Adeguamento a <i>fair value</i> a patrimonio netto	374	568
Riclassifica	-	(104.087)
Altre variazioni	135	(282)
Valore finale	32.712	19.446

Al 31 dicembre 2015 tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Istituto Europeo di Oncologia (Euro 5.754 migliaia), Equinox Two S.C.A. (Euro 4.425 migliaia), Tlcom I LP (Euro 644 migliaia) e F.C. Internazionale (Euro 293 migliaia). Al 31 dicembre 2014 tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Alitalia S.p.A. (Euro 5.349 migliaia di euro), Istituto Europeo di Oncologia (Euro 5.382 migliaia di euro), Equinox Two S.C.A. (Euro 4.447 migliaia di euro) e Tlcom I LP (Euro 665 migliaia di euro).

La voce "Incrementi" nel 2015 si riferisce principalmente all'aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia – Compagnia Area Italiana S.p.A. (Euro 1.766 migliaia) e all'iscrizione della partecipazione nella società Pirelli Venezuela (Euro 18.877 migliaia) deconsolidata in data 31 dicembre 2015. La voce "Incrementi" nel 2014 si riferisce all'aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia S.p.A (Euro 9.044 migliaia) e in Equinox Two S.C.A. (Euro 455 migliaia).

La voce "Svalutazioni" nel 2015 si riferisce principalmente alle partecipazioni in Equinox Two S.C.A. (Euro 460 migliaia), Alitalia–Compagnia Area Italiana S.p.A (Euro 7.115 migliaia) e F.C. Internazionale Milano S.p.A. (Euro 265 migliaia). La voce "Svalutazioni" nel 2014 si riferisce principalmente alle partecipazioni in Equinox Two S.C.A. (Euro 1.764 migliaia) e Alitalia S.p.A (Euro 11.229 migliaia).

La voce "Riclassifica" nel 2014 si riferisce alla conversione del prestito obbligazionario Prelios (c.d. Convertendo) che è stato pertanto riclassificato da attività finanziarie valutate al *fair value* a Conto economico a partecipazioni in imprese collegate.

Nel corso degli esercizi 2015 e 2014 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, né dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di bilancio.

5.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2015	Valore contabile al 31 dicembre 2014
ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Titoli detenuti per la negoziazione	78.167	61.404
Strumenti finanziari derivati correnti	46.101	20.016
	<u>124.268</u>	<u>81.420</u>

Finanziamenti e crediti		
Altri crediti non correnti	110.427	122.455
Crediti commerciali correnti	583.529	566.304
Altri crediti correnti	136.746	232.524
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	840.897	892.573
	1.671.599	1.813.856
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Altre attività finanziarie	225.113	180.732
Strumenti finanziari di copertura		
Strumenti finanziari derivati correnti	12.138	3.471
TOTALE ATTIVITA'	2.033.118	2.079.479
PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati correnti	46.824	26.439
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	1.238.399	1.745.738
Altri debiti non correnti	85.395	57.791
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	963.624	342.927
Debiti commerciali correnti	1.172.577	1.242.607
Altri debiti correnti	273.282	296.178
	3.733.277	3.685.241
Strumenti finanziari di copertura:		
Strumenti finanziari derivati correnti	5	10.011
TOTALE PASSIVITA'	3.780.106	3.721.691

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo delle Attività *Consumer* è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri stakeholder, con una struttura finanziaria sostenibile.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, le Attività *Consumer*, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, possono intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono

riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In questo contesto si segnala che la crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Tali stime influenzano i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in imprese collegate, alla recuperabilità dei crediti, al riconoscimento/valutazione dei fondi rischi e oneri, alla valutazione dei piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, ai tassi di cambio utilizzati in relazione alle attività delle Attività *Consumer* in Venezuela ed alle motivazioni che hanno portato al deconsolidamento della società al 31 dicembre 2015, e si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Aree di stima di particolare rilevanza e maggior soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte del management nell'elaborazione delle stime, e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dal management.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Svalutazione partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test* di Prelios S.p.A., società collegata con azioni quotate, il valore recuperabile è stato determinato in misura pari al suo *Fair value* corrispondente al valore di borsa al 30 dicembre 2015. Nel caso di Fenice S.r.l, società collegata con azioni non quotate, il *fair value* è stato determinato sulla base di perizia redatta da un professionista terzo ed indipendente, facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili. In particolare, è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni. Per la partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato valutando in trasparenza Greentech Energy System A/S, società quotata sul mercato danese e principale *asset* della società.

Fondi pensione

Le società delle Attività *Consumer* hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Entrambi i fondi sono stati chiusi a nuovi ingressi rispettivamente nel 2005 e nel 2001 e pertanto il rischio attuariale si riferisce al solo deficit pregresso. Il management utilizza diverse ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, il tasso di inflazione e l'andamento dei costi per assistenza medica.

Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità.

Il *management* ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

Tasso di cambio utilizzato per la conversione delle partite commerciali in valuta estera di Pirelli Venezuela e deconsolidamento della società al 31 dicembre 2015

Si segnala che al 31 dicembre 2015 in Venezuela il sistema valutario si caratterizza per la contemporanea presenza di un tasso di cambio ufficiale (cosiddetto CENCOEX), pari a 6,3 bolivar per dollaro, di tassi di cambio derivanti dalle aste gestite secondo il sistema SICAD (13,5 Bolivares per Dollaro – 14,70 Bolivares per Euro il cambio fissato all'ultima asta tenutasi nel mese di settembre 2015, applicabile all'industria del settore Automotive considerata strategica per il paese), nonché è in vigore il cambio SIMADI pari a 198,70 Bolivares per dollaro applicabile a alle importazioni che non necessitano di specifica autorizzazione del governo, controllato dalla Banca Centrale del Venezuela e basato su una fissazione della parità sul libero mercato. Le Attività *Consumer*, sulla base delle più recenti evidenze documentali disponibili, già nell'esercizio 2014 avevano ritenuto opportuno adeguare ad un cambio di 12 bolivar per dollaro (cambio SICAD I al 31 dicembre 2014) tutte le operazioni commerciali in valuta estera della controllata ed outstanding alla data di bilancio, con una conseguente rilevazione nell'esercizio 2014 di perdite su cambi per complessivi 72,1 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2015 il cambio SICAD I è stato sostituito dal cambio SICAD (pari a 13,5 Bolivares per Dollaro – 14,70 Bolivares per Euro); l'incremento del tasso di cambio ha comportato la rilevazione di un impatto a conto economico pari a complessivi Euro 23,9 milioni, di cui Euro 17,0 milioni relativi all'adeguamento di partite aperte al 31 dicembre 2014 e Euro 6,9 milioni relativo ad operazioni avvenute nel 2015.

Si segnala che con effetto 31 dicembre 2015 le Attività *Consumer* hanno proceduto al deconsolidamento della società Pirelli Venezuela. La decisione di procedere con il deconsolidamento riflette principalmente il fatto che la partecipata venezuelana non è più in grado di versare dividendi e royalties nonché di far fronte alle proprie passività commerciali verso le altre società delle Attività *Consumer*. A queste restrizioni, non temporanee, sulle attività rilevanti della partecipata venezuelana, si aggiungono ulteriori limitazioni regolamentari permanenti, tra cui principalmente il controllo dei margini sulle vendite da parte delle autorità locali e una legislazione sul lavoro particolarmente stringente. In questo scenario, che ci si aspetta prosegua anche per il prossimo futuro, si è ritenuto che non fossero verificate le condizioni richieste dall'IFRS 10 per rilevare il controllo contabile sulla partecipata, essendo le condizioni sopra descritte di fatto tali da non permettere alle Attività *Consumer* di elaborare ed implementare le decisioni sulle attività rilevanti della controllata. Si è pertanto proceduto al deconsolidamento della stessa. Data la complessità delle scenario venezuelano, le considerazioni ed assunzioni precedentemente sintetizzate poggiano inevitabilmente su complesse e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze; tali valutazioni ed assunzioni comportano effetti complessivamente rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo Pirelli. Si rimanda al paragrafo 2.5 "Deconsolidamento della società Pirelli de Venezuela C.A." per maggiori dettagli su tali effetti.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione delle poste rettificative sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un peggioramento rispetto alle assunzioni del piano, tenuto conto del fatto che le imposte differite attive nette si riferiscono a differenze temporanee / perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, e la cui recuperabilità quindi, è compatibile con scenari in cui i dati effettivi dovessero discostarsi negativamente rispetto alle valutazioni effettuate dal management.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *management* a fronte di cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal management per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

8. AGGREGAZIONI AZIENDALI (BUSINESS COMBINATIONS)

Acquisizione rete di vendita Abouchar (Brasile)

In data 30 aprile 2014, Comercial e Importadora de Pneus Ltda, società brasiliana controllata da Pirelli Pneus Ltda ha acquisito la rete di vendita Abouchar mediante un incremento di capitale di nominali Euro 5.557 migliaia, sottoscritto interamente dalla società Distribuidora Automotiva S.A. attraverso il conferimento della rete di vendita stessa. A seguito di detta operazione la partecipazione di Distribuidora Automotiva S.A. in Comercial e Importadora de Pneus Ltda è passata dal 21,7% al 35,57% per poi successivamente passare al 36% in seguito ad un ulteriore versamento di capitale.

In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (Business Combination) il corrispettivo è stato allocato al *fair value* delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione ed è riportato nella tabella seguente con la conseguente determinazione dell'avviamento:

(in migliaia di euro)	<i>Fair Value</i> riconosciuto in sede di acquisizione
Immobilizzazioni materiali	742

<i>Customer relationship</i>	758
Marchio	5.496
Altri debiti	(597)
A – Totale attività nette identificabili acquisite	6.399
B – Avviamento	3.901
A + B Totale corrispettivo – Aumento di capitale sottoscritto mediante conferimento rete vendita Abouchar	10.300

Il processo di allocazione del valore del corrispettivo al *fair value* delle attività nette acquisite per la *business combination* è stato completato; la conseguente determinazione dell'avviamento è da ritenersi definitiva.

9. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 – *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalle Attività *Consumer* è identificabile in un unico segmento operativo "Attività *Consumer*".

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Europa	2.013.397	1.857.146
NAFTA	833.164	678.097
Sud America	1.103.257	1.177.247
Asia\Pacifico (APAC)	659.791	519.042
Middle East\Africa\India (MEAI)	231.528	196.387
Russia e CIS	179.889	220.099
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.021.026	4.648.018

Di seguito si riportano le attività non correnti per area geografica al 31 dicembre 2015 e 2014, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A 31 dicembre	
	2015	2014
Europa	1.112.645	1.073.693
NAFTA	159.913	184.422
Sud America	265.429	244.563

Asia\Pacifico (APAC)	266.358	370.634
Middle East\Africa\India (MEAI)	354.936	337.538
Russia e CIS	33	455
Attività non allocate	572.703	577.347
Totale attività non correnti	2.732.017	2.788.652

Le attività non correnti allocate esposte nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, escluso l'avviamento. Le attività non correnti non allocate sono relative all'avviamento.

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto
Terreni	89.539	–	89.539	96.885	–	96.885
Fabbricati	864.473	(325.915)	538.558	901.823	(349.752)	552.071
Impianti e Macchinari	2.655.752	(1.397.497)	1.258.255	2.680.395	(1.417.140)	1.263.255
Attrezzature industriali e commerciali	539.096	(394.279)	144.817	547.148	(399.436)	147.712
Altri beni	170.333	(126.800)	43.533	187.329	(132.718)	54.611
Totale immobilizzazioni materiali	4.319.193	(2.244.491)	2.074.702	4.413.580	(2.299.046)	2.114.534

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Al 1° gennaio 2014	99.925	610.666	1.317.037	149.451	73.236	2.250.315
Effetto inflazione	1.753	1.819	16.432	1.426	11.287	32.717
Attività operative cessate	(8.832)	(43.804)	(83.150)	(5.869)	(2.310)	(143.965)
Differenze da conversione	33	(23.450)	(28.999)	(7.447)	(13.500)	(73.363)
<i>Business combination</i>	–	–	742	–	–	742
Incrementi	–	23.471	200.456	29.145	33.700	286.772
Decrementi	(1.554)	(787)	(1.041)	(3.153)	(3.277)	(9.812)
Riclassifiche	5.533	12.702	(20.307)	29.622	(27.550)	–
Ammortamenti	–	(29.162)	(144.931)	(46.296)	(14.955)	(235.344)
Altro	27	616	7.016	833	(2.020)	6.472
Al 31 dicembre 2014	96.885	552.071	1.263.255	147.712	54.611	2.114.534
Effetto inflazione	8.368	7.236	80.095	5.845	42.109	143.653
Variazione perimetro	(12.705)	(9.038)	(108.125)	(6.700)	(30.727)	(167.295)
Differenze da conversione	(2.652)	(18.240)	(55.023)	(8.958)	(2.663)	(87.536)

Incrementi	–	39.408	231.992	35.093	31.368	337.861
Decrementi	(297)	(1.111)	(4.677)	(2.284)	(1.215)	(9.584)
Riclassifiche	158	(93)	8.008	24.849	(32.922)	–
Ammortamenti	–	(31.521)	(160.350)	(51.998)	(14.931)	(258.800)
Altro	(218)	(154)	3.080	1.258	(2.097)	1.869
Al 31 dicembre 2015	89.539	538.558	1.258.255	144.817	43.533	2.074.702

Gli incrementi degli anni 2015 e 2014 si riferiscono principalmente all'incremento della capacità *High Value* in Europa, NAFTA e Cina ed al miglioramento del mix.

Il rapporto degli investimenti dell'anno 2015 con gli ammortamenti è pari a 1,31 (1,22 nel 2014).

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 31 dicembre 2015, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a Euro 132.374 migliaia (Euro 178.726 migliaia al 31 dicembre 2014).

Le svalutazioni dell'anno 2015, incluse all'interno della voce "Decrementi", sono complessivamente pari a Euro 2.796 migliaia (Euro 6.048 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e sono riferite in particolare a fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature commerciali in Russia, Regno Unito e Italia.

Quanto alle restrizioni sulla titolarità dei beni, si evidenzia che:

- la controllata Pirelli Pneus Ltda. (Brasile) ha concesso a garanzia di finanziamenti erogati da BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento) e di contenziosi nei confronti di INSS (Instituto nacional de seguridade social) propri macchinari e terreni per complessivi Euro 29.284 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 38.826 migliaia al 31 dicembre 2014);
- la controllata Pirelli Neumaticos SAIC (Argentina) ha concesso a garanzia di un finanziamento erogato da Banco de la Nacion Argentina propri terreni e fabbricati per complessivi Euro 5.036 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 9.646 migliaia al 31 dicembre 2014);
- la controllata Dackia Aktiebolag ha concesso a garanzia di *asset* ricevuti in leasing da Nordea Bank propri impianti e macchinari per complessivi Euro 55 migliaia al 31 dicembre 2015;
- la controllata Pirelli Neumaticos S.A. de C.V. (Messico) ha rimborsato integralmente il finanziamento erogato da Bancomext e liberato i terreni, fabbricati e impianti concessi in garanzia (Euro 68.230 migliaia al 31 dicembre 2014).

Il valore dei fabbricati e degli altri beni per i quali le Attività *Consumer* hanno stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali. La tabella seguente riporta un dettaglio delle immobilizzazioni materiali in leasing:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014

	Costo	Ammortamento cumulato	Valore Netto	Costo	Ammortamento cumulato	Valore Netto
Fabbricati in leasing	2.519	(1.549)	970	2.979	(1.465)	1.514
Altri beni in leasing	2.325	(2.092)	233	2.396	(2.052)	344
Impianti e macchinari in leasing	107	(107)	–	101	(101)	–
Totale	4.951	(3.748)	1.203	5.476	(3.618)	1.858

I debiti per leasing finanziario sono inclusi nei debiti finanziari (nota 24 “Debiti verso banche e altri finanziatori”).

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di sfruttam. brevetti e opere d'ingegno	Concessioni licenze e marchi – vita definita	Concessioni licenze e marchi – vita indefinita	Avviamento	Software applicativo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Al 1° gennaio 2014	49	52.683	–	604.533	18.099	30.029	705.393
Differenze da conversione	(9)	(5.633)	–	(13.787)	(56)	(3.527)	(23.012)
Attività operative cessate	–	(2)	–	(17.300)	(35)	–	(17.337)
<i>Business combination</i>	–	5.496	–	3.901	–	758	10.155
Incrementi	–	858	–	–	7.043	2.795	10.696
Decrementi	–	–	–	–	(32)	(214)	(246)
Riclassifiche	–	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(23)	(6.959)	–	–	(10.011)	(3.867)	(20.860)
Altro	–	9.405	–	–	550	(626)	9.329
Al 31 dicembre 2014	17	55.848	–	577.347	15.558	25.348	674.118
Differenze da conversione	–	(4.074)	–	(4.644)	(27)	(978)	(9.723)
Incrementi	–	1.131	–	–	1.552	8.938	11.621
Decrementi	–	–	–	–	–	(15)	(15)
Riclassifiche	–	(5.832)	5.832	–	1.449	(1.449)	–
Ammortamenti	(15)	(5.795)	–	–	(9.362)	(4.295)	(19.467)
Altro	–	354	–	–	58	369	781
Al 31 dicembre 2015	2	41.632	5.832	572.703	9.228	27.918	657.315

Avviamento

L'avviamento è stato allocato all'unica *cash generating unit* (CGU) “Attività Consumer”.

L'incremento della voce nel corso del 2014, pari a complessivi Euro 3.901 migliaia, deriva dall'acquisizione della rete di vendita Abouchar. Inoltre per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione delle attività steelcord, si è proceduto a riclassificare all'interno della voce “Attività destinate alla vendita” il valore dell'avviamento riconducibile alle attività oggetto di cessione per complessivi Euro 17.300 migliaia, di cui Euro 15.916 migliaia riferibili alle attività in Italia, Romania e Brasile cedute in data 18 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, l'avviamento è stato sottoposto al *test di impairment* (avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente), che consiste nella stima del valore recuperabile della CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri della CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Per il test di impairment al 31 dicembre 2015, i flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di due anni (2016–2017), e fanno riferimento al *budget* 2016 e per il 2017, al “Piano Industriale 2014–2017” (c.d. *Old Plan*), annunciato alla comunità finanziaria il 6 novembre 2013, corretto in diminuzione di una percentuale corrispondente allo scostamento negativo tra *budget* 2016 e *old plan* 2016 nonché alle previsioni per il 2017 aggiornate. Con riferimento alla CGU *Consumer*, poiché le previsioni per il 2017 aggiornate presentano flussi più elevati rispetto all'*Old Plan* 2017, è stato considerato prudenzialmente l'*Old Plan* 2017. Sia i flussi del Budget 2016, sia quelli delle previsioni 2017 aggiornate e dell'*Old Plan* 2017 hanno tenuto conto del deconsolidamento delle attività del Venezuela. E' stata inoltre verificata la ragionevolezza delle marginalità nel periodo di previsione esplicita mediante confronto con le stime di consenso dei *players* di settore che operano nel segmento *Premium*.

Per il test di impairment al 31 dicembre 2014, i flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di tre anni (2015–2017), e fanno riferimento al budget 2015 e, per il 2016 – 2017, al “Piano Industriale 2014–2017”, annunciato alla comunità finanziaria il 6 novembre 2013, corretto in diminuzione di una percentuale corrispondente allo scostamento negativo tra budget 2015 e old plan 2015. Il confronto è stato effettuato su base restated, ovvero escludendo dal piano il business steelcord. I flussi di EBIT, ove maggiori delle stime di consenso, sono stati inoltre ridotti della differenza negativa tra flussi di consenso e flussi di Piano.

E' stato considerato inoltre il flusso ipotetico derivante dalla dismissione della CGU al termine del periodo esplicito (assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione).

I tassi di sconto, definiti come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, e i fattori di crescita utilizzati, sono riportati nella tabella seguente:

	Tasso di sconto (WACC)	Tasso di crescita (g)	WACC – g
Al 31 dicembre 2015	8,45%	–	8,45%
Al 31 dicembre 2014	8,00%	–	8,00%

In base alle risultanze dei test effettuati, non è emersa alcuna perdita di valore al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014: in tutti i casi i valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche assumendo una variazione dei parametri chiave quali:

- una variazione dei tassi di sconto di 100 *basis point* al 31 dicembre 2015 e 2014;
- una variazione del tasso di crescita di 100 *basis point* al 31 dicembre 2015 e 2014;
- una variazione dell'EBITDA *margin* di 150 *basis point* al 31 dicembre 2015 e 2014.

Concessioni, licenze e marchi - vita definita

Al 31 dicembre 2015 tale voce, pari a Euro 41.632 migliaia, include principalmente i marchi derivanti dalla acquisizione, avvenuta nel 2014, di 29 punti vendita appartenenti alla rete Abouchar (Euro 4.354 migliaia), dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013 di 25 punti vendita appartenenti a Wagner in Germania (Euro 8.003 migliaia), dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012 in Russia (Euro 1.568 migliaia) e della catena *retail* Dackia in Svezia (Euro 19.878 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 tale voce, pari a Euro 55.848 migliaia, include principalmente i marchi derivanti dalla acquisizione, avvenuta nel primo semestre 2014, di 29 punti vendita appartenenti alla rete Abouchar (Euro 5.496 migliaia), dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013, di 25 punti vendita appartenenti a Wagner in Germania (Euro 9.770 migliaia), dalle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012 in Russia (Euro 3.396 migliaia), delle catene *retail* Dackia in Svezia (Euro 21.139 migliaia) e Campneus in Brasile (Euro 14.481 migliaia).

Concessioni, licenze e marchi - vita indefinita

Al 31 dicembre 2015 tale voce, pari a Euro 5.832 migliaia, include il marchio Campneus detenuto dalla società brasiliana. Nel corso dell'esercizio 2015 per effetto di una rivisitazione della strategia commerciale e di posizionamento dei Brand relativi alla rete di vendita brasiliana, si è ritenuto che il marchio Campneus avesse i requisiti per essere classificato come attività immateriale a vita utile indefinita. Il marchio è stato sottoposto a specifico test di *impairment* sulla base del quale il valore d'uso è risultato superiore al valore di iscrizione in bilancio.

Software applicativo

L'incremento della voce "Software applicativo" nel corso del 2014 si riferisce (i) per Euro 5.565 migliaia ai costi IT sostenuti dalla controllata Pirelli Tyre per l'implementazione dei seguenti progetti: Digital Room; Bcollaborative Forecasting; BPM Activities 2014; Evoluzione Piattaforma Ecrm; Sistema di Manutenzione CMMS; Geomarketing Platform Evolution e MRO Coding Harmonizzati e (ii) per Euro 558 migliaia all'acquisto di licenze da parte di Pirelli.

Altre immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015 tale voce, pari a Euro 27.918 migliaia, comprende la valutazione a *fair value* di *customer relationships* e *partnership* commerciali derivanti dalla acquisizione della rete di vendita Abouchar avvenuta nel 2014 (Euro 576 migliaia) e dalle acquisizioni avvenute nel 2012 in Russia (Euro 3.167 migliaia) e Svezia (Dackia – Euro 4.302 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 tale voce, pari a Euro 25.348 migliaia, comprende la valutazione a *fair value* di *customer relationships* e *partner* commerciali derivanti dalla acquisizione della rete di vendita Abouchar avvenuta nel 2014 (Euro 758 migliaia) e dalle acquisizioni avvenute nel 2012 in Russia (Euro 4.648 migliaia) e Svezia (Dackia – Euro 4.857 migliaia).

12. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

Di seguito si riportano i movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Collegate	JV	Totale	Collegate	JV	Totale
Valore iniziale	158.885	27.898	186.783	111.525	19.941	131.466
Incrementi	12.157	–	12.157	118.665	12.109	130.774
Distribuzione dividendi	(1.950)	–	(1.950)	(1.211)	–	(1.211)
Svalutazioni	(21.742)	–	(21.742)	(20.394)	–	(20.394)
Ripristini	–	–	–	–	–	–
Quota di risultato	(4.192)	(4.810)	(9.002)	(53.769)	(1.378)	(55.147)
Quote di altre componenti rilevate a PN	1.090	–	1.090	4.340	–	4.340
Riclassifiche e altro	12	–	12	(271)	(2.774)	(3.045)
Valore finale	144.260	23.088	167.348	158.885	27.898	186.783

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

12.1 Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono rappresentati i movimenti delle singole partecipazioni in imprese collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Eurostazioni S.p.A.	Prelios S.p.A.	Fenice S.r.l.	GWM Renewables Energy II S.p.A.	Idea Granda Società Consortile S.r.l.	Altre partecipazioni	Totale collegate
Al 1° gennaio 2014	57.965	8.998	18.185	24.501	633	1.243	111.525
Decrementi	–	–	–	–	–	–	–
Incrementi	–	69.858	42.764	6.043	–	–	118.665
Distribuz. dividendi e riserve	(1.011)	–	–	–	–	(200)	(1.211)
Svalutazioni	–	–	(18.957)	(1.437)	–	–	(20.394)
Ripristini	–	–	–	–	–	–	–
Quota di risultato	3.587	(23.612)	(30.770)	(3.244)	–	270	(53.769)

Quote altre componenti rilevate a PN	-	290	4.801	(751)	-	-	4.340
Riclassifiche e altro	-	-	-	-	-	(271)	(271)
Al 31 dicembre 2014	60.541	55.534	16.023	25.112	633	1.042	158.885
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	12.157	-	-	-	12.157
Distribuz. dividendi e riserve	(1.680)	-	-	-	-	(270)	(1.950)
Svalutazioni	-	(7.000)	-	(14.085)	(533)	(124)	(21.742)
Ripristini	-	-	-	-	-	-	-
Quota di risultato	1.637	(6.039)	-	-	-	210	(4.192)
Quote altre componenti rilevate a PN	-	(575)	1.665	-	-	-	1.090
Riclassifiche e altro	-	-	-	134	(100)	(22)	12
Al 31 dicembre 2015	60.498	41.920	29.845	11.161	-	836	144.260

La partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. (16,87% al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014) si qualifica come collegata (pur in presenza di una percentuale di possesso inferiore al 20%) in quanto le Attività *Consumer* esercitano influenza significativa anche per la presenza di propri manager nel Consiglio di Amministrazione della società.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli incrementi del 2015 si riferiscono interamente all'acquisto di una quota di partecipazione pari al 7,32% in Fenice S.r.l. In data 29 luglio 2015; i Soci Creditori di Fenice (Pirelli, Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A.) hanno infatti esercitato il diritto di acquistare l'intera quota detenuta da Feidos 11 in Fenice ai sensi del "Diritto di Riscatto" previsto dallo statuto Fenice S.r.l. e di un'opzione di acquisto prevista dai patti parasociali. L'esecuzione del trasferimento è avvenuta in data 3 settembre 2015. In data 25 settembre 2015 i Soci Creditori di Fenice hanno inoltre provveduto ad aggiornare il patto parasociale apportando diverse variazioni. Si segnala che il Patto aggiornato costituisce una modifica/integrazione del Patto precedente che quindi rimane valido tra i soci e nei confronti di Feidos 11, con particolare riferimento alla clausola di earn-out a favore di Feidos 11 in caso di cessione da parte di Fenice delle azioni Prelios B da essa detenute entro 12 mesi dall'esercizio dell'opzione di acquisto. Sebbene la percentuale di possesso sia maggiore del 50%, non si configura per Pirelli il controllo su Fenice S.r.l., sulla base di quanto previsto dai patti parasociali.

Le svalutazioni si riferiscono alle partecipazioni in Prelios S.p.A. per Euro 7.000 migliaia, GWM Renewable Energy II S.p.A. per Euro 14.085 migliaia, IdeaGranda Società Consortile per Euro 533 migliaia e Serenergy per Euro 124 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione in Prelios S.p.A. si è ritenuto che il risultato negativo delle Attività *Consumer*, nonché il differenziale tra il *fair value*, rappresentato dalla quotazione del titolo al 31 dicembre 2015 (0,283 euro per azione), ed il valore di carico nel bilancio consolidato post applicazione del metodo del patrimonio netto (0,33 euro per azione), rappresentasse un indicatore di *impairment*. Il valore della partecipazione è stato pertanto adeguato al valore recuperabile, rappresentato dal *Fair value* stesso.

Con riferimento alla partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. si è ritenuto che il trend nella valorizzazione di borsa di Greentech Energy System A/S, principale *asset* della società, significativamente inferiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A., rappresentasse al 31 dicembre 2015 un indicatore di *impairment*. Il valore della partecipazione è stato pertanto adeguato al valore recuperabile, rappresentato dal *fair value* di GWM Renewable Energy II S.p.A. determinato valorizzando per trasparenza al *fair value* l'investimento dalla stessa detenuto nella società Greentech Energy System A/S e rappresentato dal suo valore di Borsa. Dal confronto è emersa una perdita di valore rilevata a Conto economico pari a Euro 14.085 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione in Fenice S.r.l. si segnala che il venir meno del socio Feidos 11 ha di fatto “congelato” parte dell’asimmetria esistente nella versione precedente del patto parasociale per quanto riguarda la ripartizione dei proventi netti di Fenice. E’ invece efficace la clausola che prevede una ripartizione asimmetrica dei proventi tra i Soci Creditori. Poiché la ripartizione tra i Soci Creditori risulta tutt’ora asimmetrica e considerando inoltre che rimane valido nei confronti di Feidos 11 la clausola di *earn-out* in caso di cessione da parte di Fenice delle azioni Prelios B da essa detenute entro 12 mesi dall’esercizio dell’opzione di acquisto, si è ritenuto che tali asimmetrie rappresentassero un indicatore di *impairment* e pertanto la partecipazione è stata assoggettata ad *impairment test*, con l’obiettivo di confrontare il valore della partecipazione, dopo l’applicazione del metodo del patrimonio netto, con il valore recuperabile della stessa, rappresentato dal *fair value*. Il *fair value* della partecipazione al 31 dicembre 2015, per la determinazione del quale Pirelli si è avvalsa dell’ausilio di un professionista terzo indipendente, è risultato superiore al valore di carico della stessa e pertanto non si è proceduto a rilevare alcuna svalutazione. Per la stima del *fair value* è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni e si è fatto ricorso ad input di livello 2. La stima è stata effettuata partendo dalla *liquidation preference*, ossia il meccanismo di ripartizione preferenziale / asimmetrico degli eventuali proventi che riceverà da Fenice stessa a seguito della cessione delle azioni Prelios di categoria B. Come data di presumibile cessione si è scelto di adottare la data di prima scadenza del patto parasociale, ossia 31 luglio 2018. Poiché il *pay-off* è asimmetrico, è stato riprodotto sulla base di un portafoglio di posizioni lunghe e corte di opzioni, valorizzate al 31 dicembre 2015 sulla base della formula di Black&Scholes.

La svalutazione rilevata sulla società Idea Granda Società Consortile rappresenta l’adeguamento del valore della partecipazione al *Fair value* rappresentato dal prezzo di cessione; la società è stata infatti ceduta in dicembre 2015.

La quota di risultato delle collegate (negativa per Euro 4.192 migliaia) si riferisce principalmente a Prelios S.p.A. (perdita di Euro 6.039 migliaia) compensata parzialmente dal pro-quota del risultato positivo di Eurostazioni S.p.A. (utile di Euro 1.637 migliaia).

Analogamente a quanto effettuato al 31 dicembre 2014, il bilancio di Prelios S.p.A. utilizzato nell’applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito ad un data di chiusura diversa

rispetto al 31 dicembre 2015, in particolare la quota di competenza del 2015, pari a Euro 6.039 migliaia di euro, è composta dalla somma di:

- perdita relativa al quarto trimestre dell'esercizio 2014 (Euro 2.620 migliaia);
- perdita dei primi nove mesi dell'esercizio 2015 (Euro 3.419 migliaia).

La quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto (positiva per Euro 1.090 migliaia), si riferisce principalmente per Euro 1.665 migliaia al pro-quota (62,56% fino al 30 settembre 2015 e 69,88% successivamente a tale data) degli utili rilevati direttamente a Patrimonio netto da Fenice S.r.l. nell'esercizio 2015, conseguenti all'adeguamento a *fair value* delle n. 210.988.201 azioni Prelios S.p.A. di categoria B da essa detenute; tali azioni si qualificano per Fenice S.r.l. come attività finanziarie disponibili per la vendita. Il *fair value* delle azioni Prelios di categoria B è stato determinato sulla base del valore di mercato al 31 dicembre 2015 delle azioni ordinarie di Prelios S.p.A. (euro 0,283) per azione.

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato né singolarmente né in forma aggregata.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle partecipazioni in Prelios S.p.A. (Euro 69.858 migliaia), Fenice S.r.l. (Euro 42.764 migliaia) e GWM Renewable Energy II S.p.A. (Euro 6.043 migliaia).

L'incremento del valore della partecipazione in Prelios S.p.A. è associato alla conversione del prestito obbligazionario Prelios (c.d. Convertendo); in data 14 aprile 2014, a seguito del determinarsi delle condizioni per la richiesta anticipata della conversione del Convertendo a suo tempo sottoscritto da Pirelli nell'ambito del piano di rimodulazione dell'indebitamento finanziario di Prelios, Pirelli ha ricevuto, in cambio delle obbligazioni Prelios detenute (Tranche A e B), aventi un controvalore nominale complessivo a tale data pari a Euro 148.372 migliaia (oltre agli interessi maturati), ed un valore di bilancio alla data della conversione di Euro 104.087 migliaia (per effetto dell'adeguamento a *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2013, negativo per Euro 44.285 migliaia):

- n. 111.916.082 azioni Prelios ordinarie di categoria A, che hanno comportato un aumento della quota del capitale votante detenuta da Pirelli dal 13,06% al 29,22% post conversione, di cui circa il 7% liberamente trasferibile e circa il 22% vincolato agli obblighi di lock up fino al luglio 2016 (con rinnovo automatico per un ulteriore triennio salvo disdetta) previsti nei patti tra i soci di Fenice (Pirelli, Intesa SanPaolo S.p.A., Unicredit S.p.A. e Feidos 11 S.p.A); tali azioni sono state iscritte al *fair value*, corrispondente alla quotazione di Borsa di Prelios S.p.A. del 14 aprile 2014 (0,62 euro per azione), per un valore di Euro 69.858 migliaia;
- n. 93.390.705 azioni Prelios di categoria B – non quotate e senza diritti di voto, che si qualificavano ai fini IFRS come attività finanziarie disponibili per la vendita, e che sono state

iscritte al *fair value* del 14 aprile 2014, per un controvalore di Euro 47.536 migliaia (si veda in proposito successiva nota 13 “Altre attività finanziarie”).

Pertanto dalla sostituzione del prestito convertendo con le azioni Prelios di categoria A e B, è emerso un effetto positivo di Euro 13.307 migliaia, rilevato a Conto economico nella voce “utili da partecipazioni” (si veda successiva nota 35.2).

L'incremento del valore della partecipazione in Fenice S.r.l. è imputabile all'operazione di conferimento, in accordo ai patti in essere tra i soci di Fenice S.r.l., delle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. avvenuta in data 30 giugno 2014, per un valore complessivo di Euro 42.764 migliaia, pari al *fair value* delle n. 93.390.705 azioni Prelios di categoria B (0,46 euro per azione); tale valore è stato determinato applicando uno sconto per illiquidità del 18% circa rispetto alla quotazione di Borsa di Prelios S.p.A. al 30 giugno 2014 (0,56 euro per azione). A seguito del conferimento, la percentuale di possesso in Fenice è aumentata dal 32,83% al 62,56%; sebbene la percentuale di possesso sia maggiore del 50%, non si configura per Pirelli il controllo su Fenice S.r.l. sulla base di quanto previsto dai patti parasociali. Si rimanda alla nota 13 “Altre attività finanziarie” per maggiori dettagli sull'operazione.

L'incremento del valore della partecipazione in GWM Renewable Energy II, pari a Euro 6.043 migliaia, è imputabile alla conversione in versamento conto capitale del finanziamento soci erogato a favore della collegata nel 2011. L'importo è inclusivo della quota di interessi maturati alla data di conversione.

Le svalutazioni si riferiscono alle partecipazioni in Fenice S.r.l. per Euro 18.957 migliaia e GMW Renewable Energy II S.p.A. per Euro 1.437 migliaia.

Con riferimento alla partecipazione in Fenice S.r.l. si segnala che in seguito all'incremento dell'interessenza di Pirelli per effetto del conferimento delle azioni Prelios di categoria B, si è accentuata l'asimmetria di ripartizione fra i soci degli eventuali proventi da cessione delle azioni Prelios di categoria B (cd pay off della partecipazione) per effetto dei patti parasociali in essere tra i soci stessi. In base alle clausole in essere infatti, il pay off a scadenza dei proventi di pertinenza di ciascun socio è asimmetrico rispetto all'interessenza detenuta. Si è ritenuto che tale asimmetria rappresentasse un indicatore di impairment e pertanto la partecipazione è stata assoggettata ad impairment test, con l'obiettivo di confrontare il valore della partecipazione, dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, con il valore recuperabile della stessa, rappresentato dal *fair value*. Il *fair value* della partecipazione al 31 dicembre 2014, per la determinazione del quale Pirelli si è avvalsa dell'ausilio di un professionista terzo indipendente, è risultato inferiore al valore di carico della stessa, ed ha quindi comportato una svalutazione della partecipazione per un importo pari a Euro 18.957 migliaia di euro. Per la stima del *fair value* è stato utilizzato un approccio reddituale (income approach) fondato sul criterio delle opzioni e si è fatto ricorso ad input di livello 2. La stima è stata effettuata partendo dalla liquidation preference, ossia il meccanismo di ripartizione preferenziale / asimmetrico degli eventuali proventi che riceverà da Fenice stessa a seguito della cessione delle azioni Prelios di categoria B. Come data di presumibile cessione si è scelto di adottare la data di prima scadenza del patto parasociale, ossia 31 luglio 2018. Poiché il *pay off* è asimmetrico, è stato riprodotto

sulla base di un portafoglio di posizioni lunghe e corte di opzioni, valorizzate al 31 dicembre 2014 sulla base della formula di Black&Scholes.

Con riferimento alla partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. si è ritenuto che il risultato negativo del Gruppo GWM nonché il *trend* nella valorizzazione di borsa di Greentech Energy System A/S, principale asset della società, significativamente inferiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A., rappresentassero al 31 dicembre 2014 indicatori di impairment. E' stato pertanto svolto un *impairment test* che consiste nella stima del valore recuperabile della partecipazione ed il successivo confronto con il valore netto contabile, dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il valore recuperabile è pari al valore d'uso, a sua volta basato principalmente, sul valore d'uso di Greentech Energy System A/S, così come risultante da valutazione di Greentech Energy System A/S redatta da soggetto terzo ed indipendente, mediante l'utilizzo di metodologie valutative basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flows) e su metodologie che utilizzano i multipli, sulla base delle informazioni economico-finanziarie disponibili al Mercato. Dal confronto è emersa una perdita di valore rilevata a Conto economico pari a Euro 1.437 migliaia di euro.

Con riferimento alla partecipazione in Prelios, anche in considerazione del valore di carico della stessa nel bilancio separato (0,62 euro per azione, rispetto a 0,37 euro per azione nel bilancio consolidato dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto) è stato svolto un impairment test che consiste nella stima del valore recuperabile della partecipazione ed il successivo confronto con il valore netto contabile. Il valore recuperabile è pari al maggiore tra *fair value* e valore d'uso. Per la definizione di quest'ultimo la società si è avvalsa dell'ausilio di un professionista terzo indipendente. In particolare le analisi si fondano sulle attese di risultato 2015-2017 della piattaforma di gestione e servizi risultanti dall'aggiornamento delle previsioni del Piano Industriale 2015-2017 nonché sui valori di libro del debito e delle attività di investimento al 31 dicembre 2014, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. in data 10 marzo 2015 e comunicati al mercato. Il tasso di sconto applicato ai flussi di cassa prospettici utilizzato nella perizia per la determinazione dell'enterprise value della piattaforma servizi, definito come costo medio del capitale al netto delle imposte, è pari a 7.18%. Il valore d'uso così calcolato è risultato superiore al valore di iscrizione della partecipazione Prelios nel bilancio consolidato e pertanto non si è proceduto a rilevare alcuna svalutazione. Il *fair value* di competenza della partecipazione in Prelios S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, calcolato utilizzando la quotazione al 31 dicembre 2014 (euro 0,2651 per azione), è pari a Euro 39.268 migliaia di euro.

La quota di risultato (negativa per Euro 53.769 migliaia) si riferisce principalmente a Prelios S.p.A. (perdita di Euro 23.612 migliaia), Fenice S.r.l. (perdita di Euro 30.770 migliaia) e GWM Renewable Energy II S.p.A. (perdita di Euro 3.244 migliaia).

Il bilancio di Prelios S.p.A. utilizzato nell'applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito ad un data di chiusura diversa rispetto al 31 dicembre 2014, in particolare la quota di competenza del 2014, pari a Euro 23.612 migliaia di euro, è composta dalla somma di:

- differenziale, pari a Euro 13.627 migliaia, tra perdita totale del quarto trimestre 2013 (pro quota Pirelli Euro 26.465 migliaia) e perdita relativa alla sola cessione della piattaforma tedesca già inclusa nel bilancio al 31 dicembre 2013 (pro quota Pirelli Euro 12.838 migliaia);
- perdita dei primi nove mesi dell'esercizio 2014 (Euro 9.985 migliaia).

La collegata Prelios S.p.A. ha pubblicato i risultati al 31 dicembre 2014 in data 10 marzo 2015, che riportano una perdita netta pari a Euro 61,1 milioni, di cui Euro 12,7 milioni riferiti al quarto trimestre 2014 (pro quota Pirelli Euro 2,6 milioni); tale risultato sarà incluso nella valutazione col metodo del patrimonio netto della collegata al 31 marzo 2015.

La quota di risultato relativa a Fenice S.r.l., negativa per Euro 30.770 migliaia, si riferisce al pro-quota (62,56%) delle perdite conseguenti all'adeguamento a *fair value* delle n. 210.988.201 azioni Prelios S.p.A. di categoria B da essa detenute. Il *fair value* delle azioni Prelios di categoria B è stato determinato sulla base del valore di mercato al 31 dicembre 2014 delle azioni ordinarie Prelios S.p.A.

La quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto (positiva per Euro 4.340 migliaia), si riferisce per Euro 4.801 migliaia alla riclassifica a Conto economico, a seguito del manifestarsi di un'oggettiva evidenza di impairment, come in precedenza specificato, delle perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto da Fenice S.r.l. nell'esercizio 2013 conseguenti all'adeguamento a *Fair value* delle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. detenute alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato né singolarmente né in forma aggregata.

12.2 Partecipazioni in *joint venture*

Le Attività *Consumer* detengono una partecipazione del 60% al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 in PT Evoluzione Tyres, un'entità a controllo congiunto operante in Indonesia attiva nella produzione di pneumatici. Sebbene la società sia posseduta al 60%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture* in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti.

La partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, non è rilevante in termini di incidenza sul totale attivo consolidato.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce, pari a Euro 225.113 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 180.732 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferisce ad attività finanziarie disponibili per la vendita. La movimentazione della voce negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	180.732	185.000
Differenze da conversione	305	378
Incrementi	20.870	57.035
Decrementi	–	(42.894)
Svalutazioni	(15.751)	(13.434)
Adeguamento a <i>fair value</i> a PN	38.853	(5.231)
Altro	104	(122)
Valore finale	225.113	180.732

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa rispettivamente al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le seguenti tabelle riportano la composizione della voce per singolo titolo al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2015				
	Costo storico	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a patrimonio netto cumulati	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a conto economico		<i>Fair value</i>
			Periodi precedenti	2015	
	A	B	C	D	A+B+C+D
Titoli quotati					
Mediobanca S.p.A.	90.247	76.955	(27.234)		139.968
RCS Mediagroup S.p.A.	37.480		(15.860)	(7.265)	14.355
Altre società	134			(104)	30
Totale titoli quotati	127.861	76.955	(43.094)	(7.369)	154.353
Titoli non quotati					
Alitalia–Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	38.344		(31.229)	(7.115)	–
Fin. Priv. S.r.l.	14.458	9.891	(5.562)		18.787
Fondo Anastasia	13.250	1.228			14.478
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	4.039	1.715			5.754
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	7.213		(6.655)	(265)	293
Euroqube	373		(222)	(47)	104
Tlcom I LP	1.406		(701)	(61)	644
Emittenti Titoli	117	4.672			4.789
Equinox Two SCA	7.881		(2.996)	(460)	4.425
Pirelli De Venezuela C.A.	18.877				18.877
Altre società	3.932	222	(1.111)	(434)	2.609
Totale titoli non quotati	109.890	17.728	(48.476)	(8.382)	70.760
Totale	237.751	94.683	(91.570)	(15.751)	225.113

(In migliaia di Euro)

Al 31 dicembre 2014

	Costo storico	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a patrimonio netto cumulati	Adeguamenti a <i>fair value</i> rilevati a conto economico		<i>Fair value</i>
			Periodi precedenti	2014	
	A	B	C	D	A+B+C+D
Titoli quotati					
Mediobanca S.p.A.	90.247	43.637	(27.234)	–	106.650
RCS Mediagroup S.p.A.	37.480			(15.860)	21.620
Altre società	134		11	(11)	134
Totale titoli quotati	127.861	43.637	(27.223)	(15.871)	128.404
Titoli non quotati					
Alitalia S.p.A.	36.578		(20.000)	(11.229)	5.349
Fin. Priv. S.r.l.	14.458	5.577	(5.562)		14.473
Fondo Anastasia	13.250	1.572			14.822
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	4.039	1.343			5.382
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	7.213		(6.655)		558
Euroqube	373			(222)	151
Tlcom I LP	1.366		(619)	(82)	665
Emittenti Titoli	117	3.481			3.598
Equinox Two SCA	7.443		(1.232)	(1.764)	4.447
Altre società	3.875	220	(1.083)	(129)	2.883
Totale titoli non quotati	88.712	12.193	(35.151)	(13.426)	52.328
Totale	216.573	55.830	(62.374)	(29.297)	180.732

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla sottoscrizione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (Euro 1.766 migliaia) e al *fair value* della società Pirelli Venezuela (Euro 18.877 migliaia) deconsolidata al 31 dicembre 2015. Il *Fair value* della società è rappresentato sostanzialmente dalla liquidità presente nel paese svalutata al cambio SIMADI, che a seguito delle ultime dichiarazioni ufficiali del 17 febbraio 2016 andrà a sostituire il cambio SICAD. Il Simadi, che è attualmente scambiato nell'intorno di 200 Bolivares per Dollaro americano, sarà lasciato maggiormente libero di fluttuare.

La voce “Svalutazioni” si riferisce principalmente alle partecipazioni in RCS MediaGroup S.p.A. per Euro 7.265 migliaia, Alitalia–Compagnia Aerea Italiana S.p.A per Euro 7.115 migliaia, Equinox Two S.C.A. per Euro 460 migliaia e F.C. Internazionale Milano S.p.A. per Euro 265 migliaia.

L'adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (positivo per Euro 33.318 migliaia), Fin.Priv. S.r.l. (positivo per Euro 4.314 migliaia) ed Emittenti Titoli (positivo per Euro 1.191 migliaia).

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Gli incrementi si riferiscono principalmente per Euro 47.536 migliaia, alle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. ottenute a seguito della conversione anticipata del prestito obbligazionario

Prelios, come sopra descritto, alla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile Alitalia (Euro 3.695 migliaia) avvenuto nel corso del mese di gennaio 2014 e alla sottoscrizione di azioni Alitalia S.p.A. per Euro 5.349 migliaia.

I decrementi si riferiscono principalmente al conferimento delle suddette azioni di categoria B di Prelios S.p.A. alla società collegata Fenice S.r.l., avvenuto in data 30 giugno 2014.

La voce svalutazioni si riferisce principalmente alle partecipazioni in Alitalia S.p.A (Euro 11.229 migliaia) e Equinox Two S.C.A. (Euro 1.764 migliaia).

L'adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto, pari ad un valore netto negativo di Euro 5.231 migliaia, si riferisce principalmente alle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (positivo per Euro 6.459 migliaia), RCS Mediagroup S.p.A (negativo per Euro 8.920 migliaia), Fin. Priv. S.r.l. (positivo per Euro 741 migliaia), Emittenti Titoli (positivo per Euro 965 migliaia), e Prelios S.p.A. azioni B (negativo per Euro 4.772 migliaia). Le perdite rilevate a patrimonio netto relative alle azioni di categoria B di Prelios S.p.A. (Euro 4.772 migliaia) a seguito del conferimento in data 30 giugno 2014 sono state riclassificate a Conto economico alla voce "perdite da partecipazioni". Le perdite cumulate a patrimonio netto relative alla partecipazione in RCS Mediagroup S.p.A. (Euro 6.940 migliaia al 1 gennaio 2014 a cui si aggiungono ulteriori Euro 8.920 migliaia registrate nel corso dell'esercizio) sono state riclassificate a Conto economico alla voce "perdite da partecipazioni".

14. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella riepiloga il valore delle attività per imposte differite e del fondo imposte differite al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività per imposte differite	105.848	240.505
Fondo imposte differite	(29.618)	(33.539)
Totale	76.230	206.966

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale.

La seguente tabella riporta la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività per imposte differite	223.815	327.304
– di cui recuperabili entro 12 mesi	62.514	74.694
– di cui recuperabili oltre 12 mesi	161.301	252.610
Fondo imposte differite	(147.585)	(120.338)
– di cui recuperabili entro 12 mesi	(20.103)	(10.981)
– di cui recuperabili oltre 12 mesi	(127.482)	(109.357)

Totale	76.230	206.966
---------------	---------------	----------------

L'effetto fiscale delle differenze temporanee e delle perdite fiscali a nuovo che compongono la voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono riportate nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Attività per imposte differite		
Fondi per rischi e oneri futuri	41.343	16.191
Fondi del personale	90.884	85.675
Scorte	20.258	14.492
Perdite fiscali a nuovo	7.486	127.645
Ammortamenti	24.534	4.888
Crediti commerciali e altri crediti	10.757	13.275
Debiti commerciali e altri debiti	24.105	44.099
Derivati	2.253	2.828
Altro	2.195	18.211
Totale	223.815	327.304
Fondo imposte differite		
Ammortamenti	(72.869)	(74.648)
Altro	(74.716)	(45.690)
Totale	(147.585)	(120.338)

Il decremento rilevato nelle attività per imposte differite è principalmente imputabile alla svalutazione di imposte differite attive su perdite fiscali rilevate dalla società capogruppo Pirelli (Euro 102.970 migliaia) e dalla controllata statunitense Pirelli Tire LLC. (Euro 4.600 migliaia). La svalutazione della società Capogruppo è direttamente riconducibile alla revisione delle previsioni, su un orizzonte temporale di medio periodo, degli imponibili futuri delle società partecipanti al consolidato fiscale italiano, per i quali si prevede, nell'arco di tale periodo, una significativa riduzione per effetto della nuova struttura finanziaria che assunta dalle Attività *Consumer* come conseguenza della fusione inversa con la controllante Marco Polo Industrial Holding prevista nel primo semestre 2016. Si segnala che le perdite fiscali riferibili alle società italiane delle Attività *Consumer* sono illimitatamente riportabili a nuovo.

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è negativo per Euro 20.148 migliaia (positivo per Euro 14.372 migliaia nel 2014), ed è evidenziato nel prospetto del Conto economico Complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali riferibili agli utili/perdite attuariali su benefici a dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

15. CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Clienti	790.944	–	790.944	604.221	–	604.221

Fondo svalutazione crediti	(207.415)	- (207.415)	(37.917)	- (37.917)
Totale crediti commerciali	583.529	- 583.529	566.304	- 566.304

L'incremento dei crediti lordi tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014 è principalmente imputabile alla riclassifica verso clienti terzi dei crediti che le Attività *Consumer* vantavano al 31 dicembre 2015 verso Pirelli Venezuela deconsolidata al 31 dicembre 2015 (Euro 169.011 migliaia); tali crediti sono stati interamente svalutati. A questo incremento si contrappone il decremento legato al deconsolidamento dei crediti verso terzi della società venezuelana (Euro 89.615 migliaia).

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 1° gennaio 2014	35.152
Differenza da conversione	(1.286)
Accantonamenti	13.944
Decrementi	(9.878)
Altro	(15)
Al 31 dicembre 2014	37.917
Differenza da conversione	(1.535)
Accantonamenti	12.358
Accantonamenti per crediti verso Venezuela	169.011
Decrementi	(10.058)
Deconsolidamento fondo società venezuelana	(487)
Altro	209
Al 31 dicembre 2015	207.415

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (esclusi quelli verso la società venezuelana, già commentati nel paragrafo 2.5 “Deconsolidamento della controllata Pirelli de Venezuela C.A.”) sono rilevati nel Conto economico all’interno della nota 34 “Altri costi”.

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

16. ALTRI CREDITI

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	50.751	43.537	7.214	89.472	49.330	40.142

Ratei e risconti commerciali	18.404	1.548	16.856	17.977	2.623	15.354
Crediti verso dipendenti	5.486	1.090	4.396	11.112	1.255	9.857
Crediti verso istituti previdenziali	6.437	–	6.437	9.938	–	9.938
Crediti verso erario imposte non correlate al reddito	84.918	5.528	79.390	88.625	7.190	81.435
Altri crediti	86.375	58.724	27.651	138.172	62.057	76.115
	252.371	110.427	141.944	355.296	122.455	232.841
Fondo svalutazione altri crediti	(5.198)	–	(5.198)	(317)	–	(317)
Totale altri crediti	247.173	110.427	136.746	354.979	122.455	232.524

I crediti finanziari non correnti, pari a Euro 43.537 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 49.330 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), remunerate a tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2015 i crediti finanziari correnti, pari a Euro 7.214 migliaia, si riferiscono per Euro 2.367 migliaia a risconti delle commissioni sulla linea di credito di tipo *revolving* e *term loan multicurrency*, concessa a Pirelli. Il decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente imputabile al rimborso del finanziamento erogato alla collegata Sino Italian Wire Technology Co Ltd. nell'ambito della cessione del business *steelcord* (Euro 31.195 migliaia di euro). Al 31 dicembre 2014 i crediti finanziari correnti, pari a Euro 40.142 migliaia, si riferiscono principalmente (i) per Euro 31.195 migliaia al suddetto finanziamento verso la società collegata Sino Italian Wire Technology Co. Ltd (Cina), (ii) per Euro 1.718 migliaia all'*Interest Rate Swap* sul prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di Euro 500 milioni di euro con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016 e (iii) per Euro 2.060 migliaia a risconti delle commissioni sulla linea di finanziamento *committed*.

I crediti verso erario per imposte non correlate al reddito, pari a Euro 84.918 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 88.625 migliaia al 31 dicembre 2014), sono relativi in particolare a crediti IVA, a crediti per ritenute alla fonte e crediti per *property tax*.

Gli altri crediti non correnti si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi alle unità brasiliane. Includono inoltre crediti per garanzie a favore di Pirelli esercitabili nel caso in cui si manifestassero passività potenziali relative all'acquisizione della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile), e a un credito relativo a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.

Gli altri crediti correnti includono principalmente anticipi a fornitori.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

17. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono relativi a imposte sul reddito e ammontano a Euro 66.881 migliaia (di cui Euro 5.308 migliaia non correnti) al 31 dicembre 2015 (Euro 82.427 migliaia, di cui Euro 9.994 migliaia non correnti al 31 dicembre 2014). Tale importo si riferisce principalmente a crediti per acconti versati sulle imposte dell'esercizio, a crediti per ritenute versate all'estero nell'anno e a crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli. I crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli ammontano a Euro 5.343 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 5.058 migliaia al 31 dicembre 2014).

18. RIMANENZE

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	133.726	137.239
Materiali vari	6.667	7.093
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	50.628	53.479
Prodotti finiti	656.404	649.974
Acconti a fornitori	1.152	2.671
Totale rimanenze	848.577	850.456

Il totale delle rimanenze (considerando anche l'effetto del deconsolidamento della società venezuelana pari a Euro 30.039 migliaia) è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente sia in termini di valore che in termini di composizione. La svalutazione delle scorte, espressa al netto dei ripristini, è pari a Euro 10.042 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (ripristini per euro 7.383 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Le rimanenze non sono sottoposte ad alcun vincolo di garanzia.

19. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti per la negoziazione ammontano a Euro 78.167 migliaia al 31 dicembre 2015 rispetto a 61.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, con un incremento di Euro 16.763 migliaia.

Tale voce si riferisce:

- per Euro 68.040 migliaia da titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati (Euro 57.735 migliaia al 31 dicembre 2014);
- per Euro 10.095 migliaia da titoli obbligazionari a tasso fisso non quotati (Euro 3.631 migliaia al 31 dicembre 2014);
- per Euro 32 migliaia da titoli azionari non quotati (Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2014).

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alle quotazioni di mercato ufficiali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo

ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili. Le variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto economico alla voce “proventi finanziari”.

20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti passano da Euro 892.573 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 840.897 migliaia al 31 dicembre 2015; esse sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d’interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato. Il decremento rispetto all’esercizio precedente è imputabile anche al deconsolidamento della società venezuelana (al 31 dicembre 2015 evidenziava una posizione finanziaria netta positiva per Euro 277.659 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e i titoli detenuti per la negoziazione in Venezuela, pari a complessivi Euro 172.838 migliaia, non si prestavano ad un’immediata trasferibilità alle altre unità delle Attività *Consumer*.

21. PATRIMONIO NETTO

21.1 Di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da 1.796.940 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 1.582.583 migliaia al 31 dicembre 2015.

La variazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 (negativa per Euro 214.357 migliaia) è sostanzialmente dovuta (i) al risultato netto di pertinenza del Gruppo (negativo per Euro 383.745 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (ii) all’effetto combinato inflazione/svalutazione derivante dall’applicazione dei principi contabili per l’alta inflazione in Venezuela (positivo per Euro 280.345 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (iii) all’adeguamento a *fair value* di strumenti finanziari derivati in *cash flow hedge* escluso il relativo effetto fiscale (positivo per Euro 4.777 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (iv) all’adeguamento a *fair value* di partecipazioni *available for sale* (positivo per Euro 38.853 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (v) a perdite attuariali su fondi pensione escluso il relativo effetto fiscale (positivo per Euro 13.275 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (vi) all’erogazione di dividendi (Euro 164.030 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015), (vii) e alle differenze cambio da conversione di bilanci esteri (negative per Euro 119.036 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) contrapposte all’effetto positivo derivante dalla riclassifica a conto economico di perdite su cambi pregresse relative al deconsolidamento Venezuela e alla cessione dello Steelcord (Euro 131.952 migliaia nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015).

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 (incluse le azioni proprie in portafoglio) è rappresentato da n. 475.740.182 azioni ordinarie e n. 12.251.311 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale e con godimento

regolare, per complessivi Euro 1.345.381 migliaia. Il capitale sociale è rappresentato al netto del valore delle azioni proprie in portafoglio (n. 351.590 azioni ordinarie e n. 408.342 azioni di risparmio) ed ammonta pertanto a Euro 1.343.285 migliaia. Il totale delle azioni proprie in portafoglio rappresenta lo 0,16% del capitale sociale al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto per azione è pari a Euro 3,24 (Euro 3,68 al 31 dicembre 2014).

21.2 Di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di terzi passa da Euro 53.557 migliaia al 31 dicembre 2014 a Euro 53.847 migliaia al 31 dicembre 2015 principalmente per il risultato dell'esercizio positivo per Euro 5.302 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 contrapposto alla riduzione per effetto del deconsolidamento della società venezuelana pari a Euro 8.502 migliaia.

22. FONDI RISCHI E ONERI

Quota non corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota non corrente) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 1° gennaio 2014	90.037
Attività operative cessate	(3.334)
Differenze da conversione	(440)
Incrementi	6.718
Utilizzi/Storni	(25.682)
Altro	2.820
Al 31 dicembre 2014	70.119
Differenze da conversione	(12.745)
Incrementi	4.925
Utilizzi/Storni	(6.458)
Altro	69
Al 31 dicembre 2015	55.910

Al 31 dicembre 2015 i fondi per rischi e oneri non correnti si riferiscono principalmente a (i) accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi di natura legale e fiscale e di vertenze lavoro, e (ii) accantonamenti effettuati da Pirelli. a fronte di contenziosi di natura fiscale per Euro 9.886 migliaia (Euro 10.588 migliaia al 31 dicembre 2014) e per rischi commerciali, bonifiche e vertenze lavoro per Euro 4.501 migliaia (Euro 7.444 migliaia al 31 dicembre 2014).

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per vertenze lavoro nella controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile.

Gli utilizzi sono a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile e per vertenze lavoro e bonifiche da parte di Pirelli. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce "Utilizzi/Storni" includeva principalmente (i) utilizzi a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda – Brasile e per vertenze lavoro e bonifiche da parte della capogruppo Pirelli, (ii) storni di fondi eccedenti prevalentemente relativi a cause fiscali in capo a Pirelli per Euro 9.455 migliaia in quanto le contestazioni si sono estinte per effetto del passaggio in giudicato delle decisioni di 2° grado, che l'Agenzia delle Entrate non ha impugnato in Cassazione, e (iii) rilasci di fondi accantonati in esercizi precedenti a fronte di garanzie contrattuali scadute.

Quota corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota corrente) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 1° gennaio 2014	81.814
Attività operative cessate	(1.483)
Differenze da conversione	1.325
Incrementi	12.797
Utilizzi/Storni	(33.350)
Altro	(1.906)
Al 31 dicembre 2014	59.197
Differenze da conversione	1.040
Incrementi	17.449
Utilizzi/Storni	(29.832)
Deconsolidamento Venezuela	(1.655)
Altro	7.199
Al 31 dicembre 2015	53.398

I fondi per rischi e oneri correnti includono principalmente accantonamenti a fronte di reclami e garanzie prodotti, bonifiche di aree dismesse, riorganizzazioni e chiusura attività, contenziosi per malattie professionali, rischi fiscali, vertenze sul lavoro e assicurazione infortuni lavoro.

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per reclami su prodotto, vertenze lavoro, malattie professionali, rischi fiscali e bonifiche di aree dismesse.

Gli utilizzi sono principalmente riconducibili a costi sostenuti per chiusure di pendenze in capo a unità con sede in Italia per contenziosi per malattie professionali e in Germania per riorganizzazioni aziendali, a reclami ricevuti dalle varie unità delle Attività *Consumer*, a bonifiche di aree dismesse e a chiusura di contenziosi legali.

23. FONDI DEL PERSONALE

Di seguito si riporta la composizione dei fondi del personale al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre
------------------------------	-----------------------

	2015	2014
Fondi pensione:		
– finanziati	153.010	202.004
– non finanziati	95.694	107.139
TFR (società italiane)	35.870	39.351
Piani di assistenza medica	21.449	22.337
Altri benefici	37.616	70.342
Totale fondi del personale	343.639	441.173

Fondi pensione

Nella tabelle seguenti si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

Al 31 dicembre 2015							
(In migliaia di Euro)	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	–	–	–	158.483	1.245.726	5.846	1.410.055
Fair value delle attività a servizio del piano	–	–	–	(122.875)	(1.129.387)	(4.783)	(1.257.045)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate ("unfunded")	92.098	3.596	95.694	–	–	–	–
Passività nette in bilancio	92.098	3.596	95.694	35.608	116.339	1.063	153.010

Al 31 dicembre 2014							
(In migliaia di Euro)	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	–	–	–	158.128	1.204.024	5.985	1.368.137
Fair value delle attività a servizio del piano	–	–	–	(116.931)	(1.044.306)	(4.896)	(1.166.133)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate ("unfunded")	103.248	3.891	107.139	–	–	–	–
Passività nette in bilancio	103.248	3.891	107.139	41.197	159.718	1.089	202.004

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell'ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;

- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale ed è amministrato da un Trust. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **Regno Unito:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull'ultima retribuzione. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all'interno di Trust. I piani in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd sono stati chiusi nel 2001 a nuovi entranti e congelati nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, ai quali è stato offerto il passaggio a schemi a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione;
- **Svezia:** si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite.

I movimenti dell'anno 2015 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore attuale passività lorda	<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 1° gennaio	1.475.270	(1.166.127)	309.143
Differenze da conversione	92.054	(77.050)	15.004
Movimenti transitati da conto economico:	–	–	–
– costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1.028	–	1.028
– interessi passivi/(attivi)	54.996	(45.993)	9.003
	56.024	(45.993)	10.031
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
– (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	3.756	–	3.756
– (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(38.623)	–	(38.623)
– effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(4.807)	–	(4.807)
– rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	–	5.576	5.576
	(39.674)	5.576	(34.098)
Contribuzioni del datore di lavoro	–	(51.992)	(51.992)
Contribuzioni del lavoratore	24	(24)	–
Benefici pagati	(76.921)	77.120	199
Estinzioni	(342)	–	(342)
Altro	(686)	1.445	759
Valore finale al 31 dicembre	1.505.749	(1.257.045)	248.704

I movimenti dell'anno 2014 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) erano i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore attuale passività lorda	<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore iniziale al 1° gennaio	1.194.938	(880.907)	314.031
Differenze da conversione	92.178	(75.846)	16.332
Movimenti transitati da conto economico:	–	–	–

- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	806	-	806
- interessi passivi/(attivi)	54.973	(42.086)	12.887
	55.779	(42.086)	13.693
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	12.671	-	12.671
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	170.829	-	170.829
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	11.885	-	11.885
- rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	(187.135)	(187.135)
	195.385	(187.135)	8.250
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(44.006)	(44.006)
Contribuzioni del lavoratore	22	(22)	-
Benefici pagati	(62.500)	62.668	168
Estinzioni	-	1.201	1.201
Altro	(526)	-	(526)
Valore finale al 31 dicembre	1.475.276	(1.166.133)	309.143

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Nella tabella che segue si riporta la composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre							
	2015				2014			
	Quotati	Non Quotati	Totale	%	Quotati	Non Quotati	Totale	%
Azioni	70.957	361.394	432.351	34,4%	74.725	269.765	344.490	29,5%
Obbligazioni	173.429	116.948	290.377	23,1%	203.615	161.826	365.441	31,3%
Polizze assicurative	-	4.783	4.783	0,4%	-	4.896	4.896	0,4%
Depositi	250.344	4.996	255.340	20,3%	63.913	4.468	68.381	5,9%
Fondi bilanciati	-	109.778	109.778	8,7%	846	187.179	188.025	16,1%
Immobili	-	207.262	207.262	16,5%	-	73.210	73.210	6,3%
Derivati	-	(51.834)	(51.834)	-4,1%	113.151	-	113.151	9,7%
Altro	-	8.988	8.988	0,7%	-	8.539	8.539	0,8%
Valore finale	494.730	762.315	1.257.045	100,0%	456.250	709.883	1.166.133	100,0%

I principali rischi a cui le Attività *Consumer* sono esposte in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *assets risk-free*. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi *investment manager*, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;

- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "*liability hedging*". Nel Regno Unito la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e dal secondo trimestre 2014 ha raggiunto una copertura che oscilla tra il 100% ed il 115% del valore della passività coperte da assets;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani UK hanno portato a termine nel corso del 2016 un processo che ha consentito loro, attraverso dei cosiddetti "*longevity swaps*", stipulati con un pool di assicurazioni, di coprire circa il 50% di tale rischio. Per la valutazione dei rischi residui vengono comunque usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

Nel Regno Unito la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata, sotto la supervisione e all'interno di un preciso mandato attribuito dai *Trustees*, ad un *Fiduciary Manager* che opera secondo un modello di *Liability Driven Investment* (LDI), ovvero avendo quale riferimento le passività (*liability benchmark*), in modo da poter così minimizzare la volatilità (e quindi la rischiosità) del deficit, che di fatto si è ridotta a circa un terzo rispetto ai livelli in essere prima della sua introduzione (inizio 2011).

I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un *mix* di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;
- una copertura di circa il 100% del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione – inteso come percentuale del valore delle attività – mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

Nel Regno Unito i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni tre anni. La prossima valutazione di *funding* è prevista nel 2017. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I movimenti dell'anno del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	39.351	41.679
Passività destinate alla vendita	–	(6.574)
Movimenti transitati dal conto economico:	–	–
– costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	207	146
– costo per interessi	663	1.156

<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:	-	-
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.805)	5.442
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	-	(748)
Liquidazioni / anticipazioni	(1.761)	(1.969)
Altro	(785)	219
Totale TFR	35.870	39.351

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) mentre gli interessi passivi alla voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano di assistenza medica in essere negli Stati Uniti.

I movimenti del periodo sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore iniziale	22.337	17.333
Differenze da conversione	2.508	2.585
Movimenti transitati dal conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5	4
- costo per interessi	821	773
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(632)	1.610
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(392)	854
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(1.970)	303
Benefici pagati	(1.228)	(1.125)
Altro		
Totale Piani di assistenza medica	21.449	22.337

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2015 erano le seguenti:

<i>(In %)</i>	Al 31 dicembre 2015					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	2,10%	2,10%	2,10%	2,75%	3,90%	4,05%
Tasso di inflazione	1,25%	1,75%	1,75%	1,50%	3,05%	N/A
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-	3,00%	2,00%	-	-	N/A
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica – iniziale	-	-	-	-	-	8,00%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica – finale	-	-	-	-	-	4,50%

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2014 erano le seguenti:

<i>(In %)</i>	Al 31 dicembre 2014					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	1,75%	1,75%	1,75%	2,40%	3,70%	3,75%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%	2,00%	1,50%	2,98%	N/A

Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-	3,00%	2,00%	-	-	N/A
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica – iniziale	-	-	-	-	-	6,00%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica – finale	-	-	-	-	-	4,50%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fondi pensione	75.603	76.515	235.508	411.840	799.466
Trattamento di fine rapporto	1.680	1.700	6.452	12.370	22.202
Piani di assistenza medica	1.542	1.547	4.553	7.245	14.887
Totale	78.825	79.762	246.513	431.455	836.555

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 15,36 anni (15,73 anni al 31 dicembre 2014).

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio 2015:

<i>(In %)</i>	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro		
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi	Decremento dell'ipotesi
Tasso di sconto	0,25% riduzione del	3,61% aumento del	3,83%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25% aumento del	3,15% riduzione del	2,63%

Alla fine del 2014 la situazione era la seguente:

<i>(In %)</i>	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro		
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi	Decremento dell'ipotesi
Tasso di sconto	0,25% riduzione del	3,77% aumento del	3,96%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25% aumento del	2,48% riduzione del	1,97%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione nel Regno Unito in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.

L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Piani di incentivazione a lungo termine	-	10.503
Premi di anzianità	8.793	10.778
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto – società non italiane	22.717	42.452
Altri benefici a lungo termine	6.106	6.609
Totale	37.616	70.342

Il decremento della voce “Piani di incentivazione a lungo termine” è direttamente imputabile alla riclassifica dell’importo stanziato nel 2014, nella voce Altri debiti correnti e Altri debiti non correnti per effetto della decisione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2015 di chiudere anticipatamente il Piano Long Term Incentive 2014–2016 destinato al *management* del Gruppo Pirelli e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea di Pirelli rispettivamente in data 27 febbraio e 12 giugno 2014, tenuto conto della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie di Pirelli.

Il decremento della voce “Benefici assimilati a indennità di fine rapporto” è da imputare principalmente al deconsolidamento della società venezuelana.

24. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	1.231.006	731.224	499.782	1.214.297	1.214.297	–
Debiti verso banche	917.140	503.114	414.026	810.437	527.747	282.690
Debiti verso altri finanziatori	20.517	2.344	18.173	16.028	1.055	14.973
Debiti per leasing finanziario	507	321	186	1.086	903	183
Ratei e risconti passivi finanziari	25.593	63	25.530	43.644	159	43.485
Altri debiti finanziari	7.260	1.333	5.927	3.173	1.577	1.596
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	2.202.023	1.238.399	963.624	2.088.665	1.745.738	342.927

Obbligazioni

Tale voce si riferisce ai seguenti prestiti obbligazionari:

- per un importo pari a Euro 499.782 migliaia al 31 dicembre 2015 (classificato nella quota corrente) e Euro 498.940 migliaia al 31 dicembre 2014 (classificato nella quota non corrente), a un prestito obbligazionario, unrated, collocato da Pirelli sul mercato eurobond nel febbraio 2011 per un importo nominale complessivo di Euro 500 milioni con cedola fissa del 5,125% e scadenza nel febbraio 2016;
- per un importo pari a Euro 594.022 migliaia al 31 dicembre 2015 (classificato nella quota non corrente) e Euro 592.483 migliaia al 31 dicembre 2014 (classificato nella quota non corrente), a un prestito obbligazionario, unrated, collocato da Pirelli International sul mercato eurobond nel novembre 2014 per un importo nominale di Euro 600 milioni con cedola fissa del 1,75%;

- per un importo pari a Euro 137.202 migliaia al 31 dicembre 2015 (classificato nella quota non corrente) e Euro 122.874 migliaia al 31 dicembre 2014 (classificato nella quota non corrente), a un private placement collocato da Pirelli International sul mercato USA per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni, con durata compresa fra 5 e 12 anni e cedola media pari a 5,05%. In seguito al superamento della soglia del 50% del capitale ordinario di Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding, si è verificato un evento di “*change of control*” sul finanziamento. In accordo alle previsioni contrattuali, Pirelli International ha effettuato un’offerta di rimborso ai sottoscrittori alla quale non sono pervenute adesioni. Pertanto le scadenze originaria del prestito è stata mantenuta invariata nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il valore contabile della voce obbligazioni è stato così determinato:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2015	2014
Valore nominale	1.237.728	1.223.548
Costi di transazione	(13.828)	(13.828)
Ammortamento tasso di interesse effettivo	7.106	4.304
Aggiustamento per derivati in <i>fair value hedge</i>	–	273
Totale	1.231.006	1.214.297

Debiti verso banche

Tale voce si riferisce principalmente a:

- finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di Pirelli Tyre per progetti di ricerca e sviluppo e a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali. Tali finanziamenti ammontano a un totale di Euro 150.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 250.000 migliaia al 31 dicembre 2014), interamente utilizzati, classificati per Euro 100.000 migliaia fra i debiti verso banche correnti e per la parte residua, pari a Euro 50.000 migliaia, fra i debiti verso banche non correnti (al 31 dicembre 2014 erano classificati per Euro 150.000 migliaia tra i debiti verso banche non correnti e per Euro 100.000 migliaia tra i debiti verso banche correnti). In data 16 dicembre 2015 Pirelli Tyre ha provveduto a rimborsare la tranche in scadenza per Euro 100.000 migliaia;
- Euro 279.520 migliaia al 31 dicembre 2015, relativi all’utilizzo della linea di credito *revolving* e *term loan multicurrency* da Euro 1.000.000 migliaia, con durata quinquennale, concessa a Pirelli International e sottoscritta il 9 gennaio 2015 in sostituzione della preesistente linea di credito *revolving* di Euro 1.200.000 migliaia. Tali utilizzi sono stati classificati fra i debiti verso banche non correnti;
- Euro 100.000 migliaia al 31 dicembre 2015, relativi all’utilizzo della linea di credito revolving e term loan da Euro 200.000 migliaia, con durata quinquennale, concessa a Pirelli e sottoscritta il 13 febbraio 2015. Tali utilizzi sono stati classificati fra i debiti verso banche non correnti;

- Euro 37.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 154.701 migliaia al 31 dicembre 2014) relativi allo *Schuldschein* (originariamente di complessivi nominali Euro 155.000 migliaia e parzialmente rimborsato a giugno 2015 per Euro 112.000 migliaia e a dicembre 2015 per ulteriori Euro 6.000 migliaia), finanziamento sindacato dal lender sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso a Pirelli International ed erogato il 14 dicembre 2012 e con scadenza originaria a giugno 2016 per un ammontare di Euro 32.000 migliaia e a dicembre 2017 per i residui Euro 5.000 migliaia. Si precisa che quest'ultima tranche è stata riclassificata tra i debiti a breve termine a seguito dell'evento di "change of control" così come previsto dalle condizioni contrattuali;
- Euro 72.242 migliaia al 31 dicembre 2015, relativi a finanziamenti classificati fra i debiti verso banche correnti concessi a favore delle consociate messicane da HSBC per 32.575 migliaia di euro, da Banco Santander e Banco BBVA per 15.867 migliaia di euro ciascuno e da Citibank per 7.933 migliaia di euro. Questi finanziamenti hanno scadenza 180 giorni e non sono coperti da alcun tipo di garanzia;
- Euro 45.300 migliaia al 31 dicembre 2014, relativi a finanziamenti classificati fra i debiti verso banche non correnti, erogati a favore delle consociate messicane da Bancomext nel primo semestre 2013 con durata 7 anni. Il finanziamento è garantito da Pirelli Tyre e coperto da garanzia reale;
- Euro 2.975 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 8.905 migliaia al 31 dicembre 2014, di cui Euro 4.026 migliaia classificati tra i debiti verso banche non correnti), relativi ai finanziamenti erogati dal Banco Nacion Argentina tra l'ottobre 2011 e il giugno 2012 a favore di Pirelli Neumaticos S.A.I.C. La durata del finanziamento è di 5 anni, con scadenza ottobre 2016, prevede rimborsi mensili di importo pari a Euro 296 migliaia ed è coperto da garanzia reale;
- Utilizzi di linee di credito a livello locale e altri finanziamenti minori per un importo pari a Euro 275.403 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 351.531 migliaia al 31 dicembre 2014).

Al 31 dicembre 2015 le Attività *Consumer* dispongono, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a Euro 919.064 migliaia (Euro 953.977 migliaia al 31 dicembre 2014), di linee di credito *committed* non utilizzate pari a Euro 820.480 migliaia (Euro 1.125.000 migliaia al 31 dicembre 2014), la cui scadenza è nel 2020.

Ratei e risconti passivi finanziari

Tale voce include principalmente il rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari (Euro 23.757 migliaia al 31 dicembre 2015 e Euro 23.656 migliaia al 31 dicembre 2014), il rateo per interessi su finanziamenti da banche (Euro 853 migliaia al 31 dicembre 2015) e il rateo per interessi su *Interest rate swaps* (Euro 18.152 migliaia al 31 dicembre 2014).

Altri debiti finanziari

Al 31 dicembre 2015 gli altri debiti finanziari correnti includono le somme ricevute da Monte Titoli a fronte dell'acquisto di azioni Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding e che

devono essere restituite ad alcuni azionisti (Euro 1.805 migliaia) e nuovi finanziamenti per Euro 2.619 migliaia.

Negli altri debiti finanziari non correnti è iscritto il deposito cauzionale verso Prelios S.p.A. pari a Euro 1.332 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 1.650 migliaia al 31 dicembre 2014), relativo all'affitto del fabbricato R&D e correlato all'intera durata della locazione (15 ottobre 2012 - 14 ottobre 2018).

Altre informazioni

I debiti finanziari correnti e non correnti assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche) ammontano a Euro 5.106 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 80.443 migliaia al 31 dicembre 2014). La riduzione è riferibile al rimborso integrale del debito e alla cancellazione della relativa ipoteca della consociata messicana.

I debiti finanziari correnti includono la quota parte dei debiti finanziari non correnti, pari a 792.497 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 278.429 migliaia al 31 dicembre 2014), che sarà regolata entro l'esercizio successivo.

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti finanziari non correnti, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2015		2014	
	Valore contabile	<i>Fair value</i>	Valore contabile	<i>Fair value</i>
Prestito obbligazionario Pirelli & C. S.p.A.	–	–	498.940	523.565
Prestito obbligazionario Pirelli International	594.022	594.054	592.483	605.184
Private placement Pirelli International	137.202	131.761	122.873	147.731
Debiti verso banche	503.114	366.251	527.747	530.137
Altri debiti finanziari	4.061	4.060	3.695	3.695
Totale	1.238.399	1.096.126	1.745.738	1.810.312

I prestiti obbligazionari pubblici emessi da Pirelli e da Pirelli International sono quotati e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, sono classificati nel livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* del *private placement* in USD emesso da Pirelli International e dei debiti verso banche è stato calcolato scontando ciascun flusso di cassa debitorio al tasso swap di mercato per la divisa e scadenza di riferimento, maggiorato del merito di credito delle Attività *Consumer* e pertanto si colloca al livello 2 della gerarchia.

La ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per valuta di origine del debito al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è riportata nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
EUR	1.714.976	1.608.541

USD (Dollaro USA)	347.007	123.843
BRL (Real brasiliano)	37.382	183.241
Altre valute	102.658	173.040
Totale	2.202.023	2.088.665

Al 31 dicembre 2015 non sono stati posti in essere derivati di copertura dei debiti a tasso variabile mentre al 31 dicembre 2014 il valore dei debiti a tasso fisso includeva sia i debiti contrattualmente a tasso fisso che i debiti denominati a tasso variabile a fronte dei quali erano posti in essere dei derivati di copertura.

L'esposizione delle Attività *Consumer* a variazioni nei tassi di interesse sui debiti finanziari al 31 dicembre 2015 e 2014, sia in termini di tipologia di tasso che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
fino a 6 mesi	920.064	41.178	961.242	–	450.157	450.157
tra 6 e 12 mesi	4.536	–	4.536	127.643	–	127.643
tra 1 e 5 anni	656.964	485.012	1.141.976	1.427.334	–	1.427.334
oltre 5 anni	94.269	–	94.269	83.531	–	83.531
Totale	1.675.833	526.190	2.202.023	1.638.508	450.157	2.088.665

Il costo medio del debito per l'anno 2015 è stato pari al 5,9% (6,1% nel 2014).

Con riferimento alla presenza di *covenant* finanziari e di clausole di *negative pledge* si segnala che:

- la linea di credito di tipo *revolving* e *term loan multicurrency*, concessa a Pirelli International per un importo totale di Euro 1.000.000 migliaia e utilizzata per Euro 279.520 migliaia al 31 dicembre 2015 prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 200.000 migliaia di euro e il 5% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- la linea di credito di tipo *revolving* e *term loan*, concessa a Pirelli per un importo totale di Euro 200.000 migliaia e utilizzata per Euro 100.000 migliaia al 31 dicembre 2015 prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l'impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 200.000 migliaia e il 5% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l'eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a "*trade finance*", "*project finance*" e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- il *private placement* da complessivi USD 150.000 migliaia con scadenze comprese tra il 5 dicembre 2017 e il 5 dicembre 2024 prevede, oltre agli impegni di cui sopra:

- il rispetto di un rapporto massimo tra indebitamento non centralizzato (in società diverse da Pirelli International, Pirelli e Pirelli Tyre) e attività totali come risultanti dal bilancio consolidato di Pirelli pari al 25% (e che in ogni caso il rapporto tra debito cosiddetto “*secured*” e attivo totale non superi il 15%) ;
- l’introduzione di un *covenant* finanziario tale per cui il *ratio* margine operativo lordo / oneri finanziari come risultanti dal bilancio consolidato di Pirelli risulti maggiore o uguale a 3,5 nel caso in cui il rapporto tra indebitamento netto consolidato e margine operativo lordo sia maggiore di 2,5.

Tali parametri al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

- per quanto riguarda i *negative pledge*, l’impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore di Euro 100.000 migliaia e il 3% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l’eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a “*trade finance*”, “*project finance*” e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- lo *Schuldschein* sottoscritto da Pirelli International, di nominali Euro 37.000 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 155.000 migliaia al 31 dicembre 2014), con scadenze comprese tra giugno 2016 e dicembre 2017, prevede, per quanto riguarda i *negative pledge*, l’impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 100.000 migliaia e il 3% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l’eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a “*trade finance*”, “*project finance*” e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali;
- la linea di finanziamento di tipo *revolving*, concessa a Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International per un importo totale di Euro 1.200.000 migliaia, utilizzata per Euro 75.000 migliaia al 31 dicembre 2014, prevede un solo *covenant* finanziario, ossia l’impegno a mantenere un determinato rapporto tra indebitamento netto consolidato e Margine Operativo Lordo. Tale parametro al 31 dicembre 2014 risulta rispettato. Per quanto riguarda i *negative pledge*, la linea prevede l’impegno a non concedere garanzie reali, oltre la soglia definita come il maggiore tra Euro 100.000 migliaia e il 3% dei Total Assets (come definiti nel bilancio consolidato di Pirelli), con l’eccezione per garanzie reali su debito esistente o che lo sostituisca, da concedere per legge, relativo a “*trade finance*”, “*project finance*” e finanza agevolata o su finanziamenti erogati da organismi sovranazionali.

Gli altri debiti finanziari in essere non contengono *covenant* finanziari.

25. DEBITI COMMERCIALI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Fornitori	1.141.256	-	1.141.256	1.225.319	-	1.225.319
Effetti Passivi	31.321	-	31.321	17.288	-	17.288
Totale debiti commerciali	1.172.577	-	1.172.577	1.242.607	-	1.242.607

La riduzione della voce tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014 include l'effetto del deconsolidamento della società venezuelana pari a Euro 44.522 migliaia.

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

26. ALTRI DEBITI

La seguente tabella riporta un dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2015			2014		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi commerciali	60.694	40.450	20.244	59.735	36.230	23.505
Debiti verso erario imposte non correlate al reddito	68.594	2.986	65.608	95.345	4.108	91.237
	118.42	11.970	106.45	83.283	-	83.283
Debiti verso dipendenti	6		6			
Debiti verso istituti di previdenza	59.836	22.051	37.785	53.152	13.027	40.125
Dividendi deliberati	6.879	-	6.879	9.624	-	9.624
Altri debiti	44.248	7.938	36.310	52.830	4.426	48.404
	358.67	85.395	273.28	353.96	57.791	296.17
Totale altri debiti	7		2	9		8

I ratei e risconti passivi commerciali non correnti includono principalmente contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati in Messico e Romania, il cui beneficio è riconosciuto a Conto economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato, per un importo pari a Euro 37.670 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 32.132 migliaia al 31 dicembre 2014).

La voce "Debiti verso erario per imposte non correlate al reddito" è costituita principalmente da debiti Iva o imposte equivalenti, imposte indirette e non correlate al reddito e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I debiti verso dipendenti includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate nonché il valore del piano di incentivazione triennale monetario Long Term Incentive 2014 - 2016, destinato al *management* del Gruppo Pirelli, chiuso anticipatamente per effetto di delibera del Consiglio di Amministrazione in seguito alla revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie di Pirelli.

Gli altri debiti correnti includono principalmente debiti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, debiti per ritenute alla fonte su redditi, debiti verso rappresentanti, agenti,

professionisti e consulenti, debiti verso amministratori, sindaci e organismi di vigilanza, anticipi da clienti e debiti per rimborsi a clienti.

Al 31 dicembre 2015 l'effetto da deconsolidamento della società venezuelana ha inciso in particolare sulla riduzione dei debiti verso dipendenti per Euro 26.553 migliaia e dei debiti verso istituti previdenziali per Euro 3.857 migliaia.

Per gli altri debiti correnti e non correnti si ritiene che il valore approssimi il relativo *fair value*.

27. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, pari a Euro 2.646 migliaia (quota non corrente) e Euro 52.042 (quota corrente) al 31 dicembre 2015 e Euro 3.397 migliaia (quota non corrente) e Euro 80.082 migliaia (quota corrente) al 31 dicembre 2014, sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali.

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati ed il dettaglio è il seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	2015		2014	
	Attività correnti	Passività correnti	Attività correnti	Passività correnti
<i>Non in hedge accounting</i>				
Derivati su cambi – posizioni commerciali	39.261	(31.675)	14.148	(19.617)
Derivati su cambi – inclusi in posizione finanziaria netta	6.840	(15.149)	5.868	(2.553)
Derivati su tassi di interesse	–	–	–	(2.180)
Altri derivati – inclusi in posizione finanziaria netta	–	–	–	(2.089)
<i>In hedge accounting</i>				
– <i>cash flow hedge:</i>				
Derivati su cambi – posizioni commerciali	–	–	2.113	–
Derivati su tassi di interesse	11.608	–	606	(10.011)
Altri derivati	530	(5)	545	–
– <i>fair value hedge:</i>				
Derivati su tassi di interesse – inclusi in posizione finanziaria netta	–	–	207	–
Totale strumenti finanziari derivati	58.239	(46.829)	23.487	(36.450)
– Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	6.840	(15.149)	6.075	(4.642)

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei derivati su cambi corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura

di operazioni commerciali e finanziarie delle Attività *Consumer* per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Al 31 dicembre 2014 il valore dei derivati su tassi di interesse, rilevati fra le passività correnti per Euro 2.180 migliaia, si riferisce alla valutazione a *fair value* di 12 *interest rate swap* "*plain vanilla*" su un nozionale complessivo di Euro 575 milioni con scadenza febbraio 2015, che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso e l'incasso di un tasso variabile stipulati al fine di limitare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse associati alla linea sindacata revolving a tasso variabile concessa a Pirelli, Pirelli Tyre e Pirelli International per un importo totale di Euro 1.200.000 migliaia e utilizzata per Euro 75.000 migliaia al 31 dicembre 2014. Per tali derivati nel mese di novembre 2014 è stato interrotto l'*hedge accounting* e le perdite precedentemente cumulate nel patrimonio netto (Euro 16.739 migliaia) sono state interamente riclassificate a Conto economico. Successivamente all'interruzione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* del derivato vengono rilevate a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati in hedge accounting

- Cash flow hedge

Il valore dei derivati su tassi di interesse, rilevati fra le attività correnti per Euro 11.608 migliaia al 31 dicembre 2015 (rilevati tra le attività correnti per Euro 606 migliaia e tra le passività correnti per Euro 10.011 migliaia al 31 dicembre 2014), si riferisce alla valutazione a *fair value* di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato USA per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni, durata compresa fra 5 e 12 anni (si veda nota 24 "Debiti verso banche e altri finanziatori"). L'obiettivo è quello di coprire le variazioni dei flussi di cassa del debito denominati in valuta estera (sia capitale che interessi) legati a variazioni nei tassi di cambio. L'importo relativo a detto derivato rilevato a patrimonio netto nel corso del 2015 è negativo per Euro 4.987 migliaia (Euro 3.297 migliaia nel corso del 2014).

29. IMPEGNI E RISCHI

Nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Documento di Registrazione, non è riportata l'informativa relativa agli impegni e rischi al 31 dicembre 2015 e 2014, in quanto la stessa risulta superata dall'informativa presente nel Bilancio intermedio di *Carve-Out* incluso nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.1 del Documento di Registrazione.

30. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ricavi per vendite di beni	4.923.714	4.567.040
Ricavi per prestazione di servizi	97.312	80.978
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	5.021.026	4.648.018

31. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Vendite di prodotti Industrial	358.094	317.178
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	1.553	15.371
Proventi da affitti	6.106	6.632
Indennizzi assicurativi e risarcimenti vari	11.396	14.528
Recuperi e rimborsi	52.695	49.165
Contributi pubblici	5.020	5.870
Altro	65.086	80.041
Totale altri ricavi e proventi	499.950	488.785

Le vendite di Pneumatici *Industrial* si riferiscono a ricavi generati dalla vendita di pneumatici per bus e camion effettuata dalla Attività *Consumer* per il tramite della distribuzione controllata.

La voce “Recuperi e rimborsi” include principalmente rimborsi d'imposte e dazi, proventi derivanti dalla vendita di materiali di scarto, recuperi di costi per eventi di *marketing*, spese di gestione affitti, sviluppo e trasferimento di prodotto, e rimborsi da utenze (energia elettrica).

La voce “Altro” include principalmente i proventi per attività sportiva pari a Euro 34.351 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 36.676 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014). La riduzione della voce tra il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014 è dovuta a maggiori rilasci di fondi rischi e oneri rilevati nel 2014 relativi principalmente a garanzie prestate nell'ambito di operazioni straordinarie avvenute in esercizi precedenti e minori proventi conseguiti da attività sportiva per Euro 2.325 migliaia.

32. COSTI DEL PERSONALE

Di seguito si riporta la composizione dei costi del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Salari e stipendi	828.715	771.941
Oneri sociali	140.112	140.003

Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	24.526	25.338
Costi per fondi pensione a contributi definiti	18.183	17.184
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	891	719
Costi relativi a premi di anzianità	2.626	4.712
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	33.275	31.125
Altri costi	7.065	4.984
Totale costi del personale	1.055.393	996.006

I costi del personale includono eventi non ricorrenti per un importo pari a Euro 39.335 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 18.539 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	19.467	20.860
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	258.800	235.344
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	2.798	6.049
Totale ammortamenti e svalutazioni	281.065	262.253

Le svalutazioni sono riferite principalmente a fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali localizzati in Russia, Regno Unito e Italia.

34. ALTRI COSTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Costi di vendita	305.119	296.390
Acquisti merci destinate alla rivendita	304.035	298.083
Fluidi ed energia	192.709	217.269
Pubblicità	233.180	211.639
Consulenze	73.952	52.437
Manutenzioni	64.635	64.396
Gestione e custodia magazzini	58.811	52.058
Locazioni e noleggi	118.012	110.041
Lavorazioni esterne da terzi	39.584	43.686
Spese viaggio	54.009	47.845
Spese informatiche	27.326	26.675
Accantonamenti vari	30.498	25.594
Bolli, tributi ed imposte locali	41.912	36.841

Mensa	25.572	23.369
Svalutazione crediti	12.358	13.944
Assicurazioni	29.306	27.777
Spese per prestazioni di pulizie	18.815	20.434
Smaltimenti rifiuti	18.052	18.519
Spese per sicurezza	12.071	11.739
Spese telefoniche	11.593	11.835
Altro	204.237	157.548
Totale altri costi	1.875.786	1.768.119

Gli altri costi includono eventi non ricorrenti per un importo pari a Euro 13.127 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, relativi prevalentemente a prestazioni professionali legate alla separazione delle Attività Industriali.

35. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

35.1 Quota di risultato di società collegate e JV

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per Euro 9.002 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (negativa per Euro 55.147 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Essa comprende essenzialmente il recepimento delle quote di risultato di competenza della partecipazione in Prelios S.p.A. (negativa per Euro 6.039 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 23.612 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), in Eurostazioni S.p.A. (positiva per Euro 1.637 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 3.587 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e in PT Evoluzione Tyre (negativa per Euro 4.810 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e Euro 1.378 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

Nell'anno 2014 la voce comprendeva inoltre la quota di competenza della partecipazione in Fenice S.r.l. (negativa per Euro 30.770 migliaia) e in GWM Renewable Energy II S.p.A (negativa per Euro 3.244 migliaia).

Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla precedente nota 12 "Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*".

35.2 Utili da partecipazioni

La voce "Utili da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 è così composta:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014

Plusvalenza vendita controllate	-	4.781
Effetto conversione prestito obbligazionario Prelios S.p.A.	-	13.307
Altri proventi da partecipazioni	-	901
Totale	-	18.989

Relativamente all'effetto della conversione del prestito obbligazionario Prelios S.p.A. (c.d. Convertendo), si veda quanto riportato alla precedente nota "Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*".

La plusvalenza vendita controllate si riferisce esclusivamente alla cessione della partecipazione di Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.

35.3 Perdite da partecipazioni

La voce "Perdite da partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 è così composta:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Adeguamento a <i>fair value</i> azioni categoria B Prelios	-	4.772
Svalutazione partecipazioni collegate	21.742	20.394
Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	15.751	29.294
Altri oneri da partecipazioni	927	255
Totale	38.420	54.715

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Svalutazione partecipazioni collegate" si riferisce alle partecipazioni in Prelios S.p.A. per Euro 7.000 migliaia e GWM Renewable Energy II S.p.A. per Euro 14.085 migliaia. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 tale voce si riferisce alle partecipazioni in Fenice S.r.l. per Euro 18.956 migliaia e GWM Renewable Energy II S.p.A. per Euro 1.437 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce principalmente alle partecipazioni in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (Euro 7.115 migliaia), in RCS MediaGroup S.p.A. (Euro 7.265 migliaia) e Equinox Two S.C.A. (Euro 460 migliaia). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 tale voce si riferisce principalmente alle partecipazioni in Alitalia S.p.A. (Euro 11.229 migliaia), in RCS MediaGroup S.p.A. (Euro 15.860 migliaia) e Equinox Two S.C.A. (Euro 1.764 migliaia).

35.4 Dividendi

I dividendi del 2015 ammontano a Euro 6.029 migliaia (Euro 3.873 migliaia nel 2014).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 i dividendi si riferiscono principalmente per Euro 3.938 migliaia alla partecipazione in Mediobanca S.p.A. (Euro 2.363 migliaia nel 2014), per Euro 788 migliaia a proventi da fondi comuni di investimento (Euro 680 migliaia nel 2014), per Euro 513 migliaia a Fin. Priv. S.r.l. (Euro 308 migliaia nel 2014) e per Euro 202 migliaia a Emittenti Titoli S.p.A.

36. PROVENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi	52.691	31.690
Altri proventi finanziari	9.170	8.155
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	–	44.787
Totale proventi finanziari	61.861	84.632

La voce “Interessi” include principalmente interessi attivi verso istituti finanziari, interessi su titoli a reddito fisso, interessi su *Interest rate swap*, interessi su crediti commerciali e interessi su titoli di stato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce “Altri proventi finanziari” include principalmente Euro 8.226 migliaia di interessi su crediti fiscali e interessi maturati su depositi cauzionali versati dalle consociate brasiliane a garanzia di contenziosi legali e fiscali. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce “Altri proventi finanziari” includono interessi attivi su crediti vantati verso l'erario brasiliano per Euro 998 migliaia e proventi per Euro 1.446 migliaia rivenienti dalla rettifica del valore contabile (*basis adjustment*) di passività finanziarie oggetto di copertura dal rischio tasso di interesse, per le quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*; tale rettifica è compensata dalla variazione negativa di *fair value* degli strumenti di copertura inclusa negli oneri finanziari alla voce “valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati”.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la voce valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di operazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio di cambio delle Attività *Consumer*. Per le operazioni aperte a fine esercizio, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

37. ONERI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Interessi	93.961	115.333
Commissioni	20.981	17.100
Effetto alta inflazione Venezuela	143.477	28.974
Altri oneri finanziari	3.897	9.401
Perdite su cambi nette	72.087	145.961
Interessi netti su fondi del personale	16.457	18.700
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione	10	477
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi	18.501	–
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati	1.010	5.617

Totale oneri finanziari	370.381	341.563
--------------------------------	----------------	----------------

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Interessi" include Euro 26.789 migliaia a fronte del prestito obbligazionario emesso da Pirelli nel 2011 (Euro 26.730 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), Euro 6.548 migliaia a fronte del *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato americano a fine 2012 (Euro 5.805 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), Euro 12.035 migliaia a fronte del prestito obbligazionario collocato da Pirelli International sul mercato eurobond nel novembre 2014 (Euro 1.237 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), e interessi su *interest rate swaps*.

Le perdite su cambi nette, pari a Euro 72.087 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 145.961 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del bilancio e alle perdite nette sulle partite chiuse nel corso dell'esercizio.

La voce "Valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi" si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di operazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio di cambio delle Attività *Consumer*. Per le operazioni aperte a fine esercizio, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Interessi netti su fondi del personale" include principalmente Euro 9.004 migliaia relativi ai fondi pensione (Euro 12.887 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014), Euro 737 migliaia relativi al trattamento di fine rapporto (Euro 1.254 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014) e Euro 819 migliaia relativi ai piani di assistenza medica (Euro 773 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014). Si rimanda alla nota 23 "Fondi del personale" per maggiori dettagli.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la voce "Valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati" include principalmente Euro 2.119 migliaia relativi all'utile su derivati maturati nel periodo e Euro 2.751 migliaia relativi alla perdita da adeguamento a *fair value* di altri derivati per i quali non è stato attivato l'*hedge accounting*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 tale voce include principalmente (i) Euro 2.680 migliaia negativi relativi alla riclassifica a Conto economico, per effetto dell'interruzione dell'*hedge accounting*, di perdite precedentemente cumulate nel patrimonio netto, relative a derivati su tassi di interesse, e (ii) Euro 1.446 migliaia relativi all'adeguamento a *fair value* di *interest rate swap* stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse associato a passività finanziarie, per i quali è stato attivato l'*hedge accounting* del tipo *fair value hedge*.

38. IMPOSTE

Di seguito si riporta la composizione delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Imposte correnti	179.411	146.399
Imposte differite	98.744	(16.251)
Totale imposte	278.155	130.148

L'onere fiscale effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è principalmente influenzato dai seguenti impatti: (i) rilevazione di un onere non deducibile, pari a Euro 507.777 migliaia, riferibile al deconsolidamento della società Pirelli Venezuela; (ii) riduzione dell'ammontare delle imposte differite attive su perdite fiscali, pari a Euro 107.570 migliaia.

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte effettive è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Utile/(perdita) al lordo delle imposte	(85.637)	350.258
Storno deconsolidamento Venezuela	507.777	-
Storno quota di risultato di società collegate e joint venture	9.002	55.147
A) Totale Imponibile	431.142	405.405
B) Imposte teoriche	127.646	131.484
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive:		
Redditi non soggetti a tassazione	(78.898)	(65.539)
Costi non deducibili	82.371	91.402
Utilizzo di perdite pregresse	(14.995)	(5.961)
Imposte differite attive non riconosciute e/o rilasci di differite attive precedentemente riconosciute	22.250	9.259
Imposte non correlate al reddito e oneri per verifiche fiscali	13.192	806
Altro	19.019	(31.303)
C) Imposte effettive ante rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	170.585	130.148
Imposte differite attive rilasciate	107.570	-
D) Imposte effettive post rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	278.155	130.148
Tax rate teorico (B/A)	29,6%	32,4%
Tax rate effettivo ante rilascio differite attive precedentemente riconosciute (C/A)	39,6%	32,1%
Tax rate effettivo post rilascio differite attive precedentemente riconosciute (D/A)	64,5%	32,1%

Il carico fiscale teorico di Gruppo è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei paesi nei quali operano le principali società del gruppo, come sotto riportate:

<i>(In percentuale)</i>	2015	2014
Europa		
Italia	31,40%	31,40%
Germania	29,58%	29,58%
Romania	16,00%	16,00%
Gran Bretagna	20,00%	21,50%
Turchia	20,00%	20,00%
Russia	20,00%	20,00%
NAFTA		

USA	38,00%	40,00%
Messico	30,00%	30,00%
Centro e Sud America		
Argentina	35,00%	35,00%
Brasile	34,00%	34,00%
Venezuela		34,00%
Asia / Pacifico		
Cina	25,00%	25,00%

39. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE (DISCONTINUED OPERATION)

Per effetto della sottoscrizione dell'accordo di cessione del 100% delle attività *steelcord* siglato da Pirelli e Bekaert in data 28 febbraio 2014, il *business steelcord* si qualifica come "discontinued operation".

In data 18 dicembre 2014 si è finalizzata la cessione delle attività *steelcord* in Italia (Figline), Romania (Slatina) e Brasile (Sumaré) per un controvalore di circa Euro 150 milioni in termini di *enterprise value* (circa Euro 134 milioni in termini di *equity value*) coerente – in termini pro-quota – con i circa Euro 255 milioni del valore complessivo dell'accordo, che ha comportato la rilevazione di una plusvalenza pari a complessivi Euro 17.878 migliaia al netto delle relative imposte (Euro 7.820 migliaia); inoltre per effetto di tale cessione si è proceduto a riclassificare a conto economico la riserva cambi iscritta alla data di cessione (negativa per Euro 3.298 migliaia).

Le attività e passività destinate alla vendita riportate nella seguente tabella si riferiscono alle attività in Turchia (*closing* annunciato in data 6 febbraio 2015) e Cina (*closing* annunciato in data 27 marzo 2015):

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre
	2014
Immobilizzazioni materiali	12.289
Immobilizzazioni immateriali	1.422
Partecipazioni in imprese collegate e <i>joint venture</i>	11.406
Attività per imposte differite	1.108
Rimanenze	7.600
Crediti commerciali	2.088
Altri crediti	2.033
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.938
Strumenti finanziari derivati	153
Attività destinate alla vendita	44.037
Fondi del personale	3.212
Debiti verso banche e altri finanziatori	224
Debiti commerciali	3.945
Altri debiti	3.244
Fondi rischi e oneri	1.953
Debiti tributari	66
Passività destinate alla vendita	12.644

Si segnala che la voce “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*” si riferisce alla partecipazione detenuta nella società Sino Italian Wire Tech. Co. Ltd. (Cina). La società detenuta al 49% e consolidata integralmente in virtù di un’opzione call a favore di Pirelli su una quota pari al 26% del capitale sociale, è stata riclassificata nella voce “Partecipazioni in società collegate” per il venir meno in data 18 dicembre 2014 dell’esercitabilità di tale opzione per effetto della firma dell’accordo di cessione a Bekaert. In accordo alle prescrizioni dell’IFRS 10, il valore dell’interessenza di minoranza in sede di deconsolidamento è stato valutato al *Fair value* comportando una svalutazione di Euro 784 migliaia rilevati all’interno della voce “risultato attività operative cessate”. Si segnala inoltre che la riserva cambi registrata sulle attività steelcord in Turchia negativa per Euro 13.949 migliaia al 31 dicembre 2014, verrà classificata a conto economico al momento della cessione.

Il risultato delle attività operative cessate è così analizzabile:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.058	73.500
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variaz. scorte)	(10.139)	(24.358)
Costi del personale	(484)	(15.611)
Ammortamenti e svalutazioni	–	(2.200)
Altri costi	–	(24.999)
Risultato operativo	435	6.332
Risultato da partecipazioni	–	411
Oneri finanziari	–	(1.700)
Risultato al lordo delle imposte	435	5.043
Imposte	–	(2.000)
A Risultato netto dell'esercizio	435	3.043
<i>Plusvalenza/(Minusvalenza) lorda cessione attività</i>	<i>(705)</i>	<i>25.698</i>
<i>Effetto fiscale cessione</i>	<i>(431)</i>	<i>(7.820)</i>
B Plusvalenza/(Minusvalenza) netta da cessione	(1.136)	17.878
C Rigiro riserva cambi unità cedute	(13.950)	(3.298)
Totale risultato netto attività operative cessate (A+B+C)	(14.651)	17.623

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la minusvalenza netta da cessione negativa per Euro 1.136 migliaia (inclusiva di imposte indirette sulla cessione pari a complessivi Euro 431 migliaia) si riferisce alla cessione della società controllata turca Celikord A.S e della collegata cinese Sino Italian Wire Technology CO. Ltd. Tale minusvalenza riduce parzialmente la plusvalenza netta (ante rigiro riserve cambi), pari a complessivi Euro 17.878 migliaia, registrata nell’esercizio 2014 relativamente alla cessione delle attività steelcord in Italia, Brasile e Romania. In sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2014 le attività steelcord in Cina e Turchia erano state valutate al minore tra il valore di iscrizione a bilancio ed il loro *fair value* sulla base degli elementi prevedibili a tale data. La voce rigiro riserva cambi unità cedute è relativa a perdite su cambio da conversione in euro del bilancio della controllata turca, maturate nel corso dei precedenti esercizi, contabilizzate nel patrimonio netto e riclassificate a conto economico a seguito della cessione.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il risultato dell'esercizio delle attività operative cessate, positivo per Euro 3.043 migliaia, include i ricavi delle vendite del business steelcord realizzati verso terzi esterni al Gruppo Pirelli (Euro 73.500 migliaia) e i costi correlati a tali ricavi (complessivamente Euro 70.457 migliaia, considerando anche il risultato da partecipazioni, gli oneri finanziari e le imposte). Si evidenzia che l'ammontare complessivo dei costi verso terzi del business steelcord, inclusi gli oneri finanziari e le imposte, ammonta nell'esercizio 2014 a Euro 255.464 migliaia. Il risultato delle attività operative cessate che si sarebbe determinato considerando i ricavi verso terzi ed il totale dei costi verso terzi del business (inclusi i costi correlati ai ricavi realizzati dal business verso il Gruppo Pirelli) nell'esercizio 2014 sarebbe negativo per Euro 181.964 migliaia.

40. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile/(perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della Capogruppo (rettificato per tenere conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività in funzionamento	(369.094)	209.34 1
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	9.146	(5.188)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato relativo alle attività in funzionamento	(359.948)	204.15 3
Utile/(perdita) base per azione ordinaria relativo alle attività in funzionamento (in Euro per azione)	(0,76)	0,43

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività operative cessate	(14.651)	17.623
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	363	(437)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato delle attività operative cessate	(14.288)	17.186
Utile/(perdita) base per azione relativo alle attività operative cessate (in Euro per azione)	(0,03)	0,04

Si precisa che l'utile/(perdita) per azione base e diluito coincidono.

41. IPERINFLAZIONE

In base a quanto stabilito dai principi contabili in merito ai criteri di ingresso / uscita dalla contabilità per l'inflazione, la società Pirelli Venezuela ha adottato la contabilità per l'inflazione a partire dalla predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 ed è la sola società delle Attività *Consumer* operante in regime di alta inflazione. L'indice dei prezzi utilizzato a tal

fine è un indice misto: fino al 31 dicembre 2007 è stato utilizzato l'indice dei prezzi al consumo (IPC) riferito alle sole città di Caracas e Maracaibo; a partire dal 2008 il Banco Central de Venezuela congiuntamente all'Istituto Nazionale di Statistica hanno iniziato la pubblicazione di un indice dei prezzi al consumo per l'intera nazione (Indice Nacional de precios al consumidor – INPC), che ha come base di calcolo il dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato un indice di inflazione pari a 192,8%, calcolato sulla base di una stima dell'inflazione annuale pari a 189,9%, cui si aggiunge l'adeguamento inflazione dell'anno 2014, ovvero la differenza tra l'indice di inflazione ufficiale dell'anno 2014 (66,54%) e la stima di tale indice utilizzata alla fine dell'esercizio precedente (68,84%). L'indice di inflazione ufficiale, pubblicato dal Banco Central de Venezuela è risultato pari a 180,9%.

Al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato un indice di inflazione stimato pari a 66,84% in quanto quello ufficiale divulgato dal Banco Central de Venezuela non era disponibile. L'indice di inflazione ufficiale è risultato pari a 68,54% con una differenza di 1,02% rispetto alla stima e pertanto non significativo.

Le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputate a Conto economico alla voce "Oneri finanziari" per un importo di Euro 143.477 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Euro 28.974 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

42. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società delle Attività *Consumer*. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori economici delle operazioni con parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	Parti correlate			Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	12.870	496	–	13.366	5.021.026	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	7.838	–	158	7.996	4.648.018	0,2%
Altri ricavi proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	–	3.433	–	3.433	499.950	0,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	–	3.494	53	3.547	488.785	0,7%
Altri costi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	(115.575)	(31.462)	–	(147.037)	(1.875.786)	7,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	(140.720)	(23.960)	(6.602)	(171.282)	(1.768.119)	9,7%

Risultato da partecipazioni

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	(41.393)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	13.300	-	13.300	(87.000)	(15,3%)

Proventi finanziari

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	398	-	398	61.861	0,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	421	-	421	84.632	0,5%

Oneri finanziari

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	-	-	(700)	(700)	(370.381)	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	-	-	(1.451)	(1.451)	(341.563)	0,4%

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 non sono state poste in essere operazioni verso società controllanti dirette e indirette.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni verso società soggette al controllo delle controllanti sono iscritti i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti *Consumer* a International Tyre Company Ltd, società che commercializza i prodotti *Consumer* in Egitto, pari a Euro 12.870 migliaia ed Euro 7.838 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014.

Altri costi

La voce altri costi verso società soggette al controllo delle controllanti, pari a Euro 115.575 migliaia ed Euro 140.720 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, include prevalentemente gli acquisti di prodotti *Industrial* dalle società TP Industrial de Pneus Brasil Ltda, Omnia Motor S.A. – Sociedad Unipersonal, Pneumobil Reifen KFZ-Technik GmbH e Dackia Aktiebolag.

La voce altri costi verso società collegate e società a controllo congiunto, pari a Euro 31.462 migliaia ed Euro 23.960 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, riguarda principalmente l'acquisto di energia e noleggio macchinari da parte di Pirelli Deutschland GMBH verso Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(In migliaia di Euro)	Parti correlate			Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Altre parti correlate			
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2015	25.628	1.408	-	27.036	583.529	4,6%
Al 31 dicembre 2014	14.070	1.713	-	15.783	566.304	2,8%

Altri crediti correnti

Al 31 dicembre 2015	-	109	-	109	136.746	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	31.611	-	31.611	232.524	13,6%

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	840.897	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	120.000	120.000	892.573	13,4%

Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)

Al 31 dicembre 2015	-	1.332	-	1.332	1.238.399	0,1%
Al 31 dicembre 2014	-	1.650	1.717	3.367	1.745.738	0,2%

Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)

Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	963.624	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	-	30.244	30.244	342.927	8,8%

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2015	36.442	22.376	-	58.818	1.172.577	5,0%
Al 31 dicembre 2014	37.279	34.544	-	71.823	1.242.607	5,8%

Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2015	-	64	-	64	273.282	0,0%
Al 31 dicembre 2014	-	406	-	406	296.178	0,1%

Crediti commerciali

La voce crediti commerciali verso società soggette al controllo delle controllanti include crediti verso clienti sorti a seguito dei rapporti di fornitura attiva sopra descritti nelle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri crediti correnti

La voce altri crediti correnti verso società collegate e società a controllo congiunto al 31 dicembre 2014 include principalmente i crediti finanziari di Pirelli International Ltd (Euro 8,3 milioni) e Pirelli Tyre Co. Ltd (Euro 22,9 milioni) verso Sino Italian Wire Technology Co.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide verso altre parti correlate al 31 dicembre 2014 si riferisce a depositi disposti da Pirelli International presso i gruppi Intesa – San Paolo (Euro 90,0 milioni) e Unicredit (Euro 30,0 milioni).

Debiti commerciali

La voce debiti commerciali include debiti verso società soggette al controllo delle controllanti e verso società collegate e a controllo congiunto sorti a seguito delle operazioni sopra descritte nella voce “Altri costi”.

Benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

Al 31 dicembre 2015 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a Euro 27.853 migliaia (Euro 18.268 migliaia al 31 dicembre 2014). La parte relativa ai benefici al personale dipendente è stata imputata nella voce di conto economico “costi del personale” per Euro 13.584 migliaia (Euro 8.209 migliaia al 31 dicembre 2014) e per Euro 14.269 migliaia nella voce di conto economico “Altri costi” (Euro 10.058 migliaia al 31 dicembre 2014).

43. ALTRE INFORMAZIONI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca passano da Euro 180.612 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (3,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) a Euro 187.067 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (3,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni). Sono spese a Conto economico in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi IFRS in merito alla loro capitalizzazione.

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti:

<i>(In valuta locale contro Euro e in percentuale)</i>	Cambi di fine periodo			Cambi medi		
	Al 31 dicembre		Variazione 2015 vs 2014	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2015 vs 2014
	2015	2014		2015	2014	
Bolivar Venezuela Fuerte	14,6975	14,5692	0,88%	14,6975	14,5692	0,88%
Corona Svedese	9,1895	9,3930	(2,17%)	9,3533	9,0986	2,80%
Dollaro Australiano	1,4897	1,4829	0,46%	1,4776	1,4726	0,34%
Dollaro Canadese	1,5116	1,4063	7,49%	1,4186	1,4672	(3,31%)
Dollaro Singapore	1,5417	1,6058	(3,99%)	1,5256	1,6833	(9,37%)
Dollaro USA	1,0887	1,2141	(10,33%)	1,1096	1,3295	(16,54%)
Dollaro Taiwan	35,7769	38,4336	(6,91%)	35,2600	40,2949	(12,50%)
Franco Svizzero	1,0835	1,2024	(9,89%)	1,0679	1,2146	(12,08%)
Lira Turchia (nuova)	3,1776	2,8207	12,65%	3,0153	2,9042	3,83%
Nuovo Leu Romania	4,5245	4,4821	0,95%	4,4444	4,4442	0,00%
Peso Argentina	14,1357	10,3818	36,16%	10,2493	10,7954	(5,06%)
Peso Messicano	18,9074	17,8808	5,74%	17,5516	17,6321	(0,46%)

Rand Sudafricano	16,9530	14,0353	20,79%	14,1737	14,4062	(1,61%)
Real Brasiliano	4,2504	3,2270	31,71%	3,6935	3,1206	18,36%
Renminbi Cinese	7,0696	7,4291	(4,84%)	6,9103	8,1669	(15,39%)
Rublo Russo	79,6972	68,3427	16,61%	67,7749	50,9928	32,91%
Sterlina Inglese	0,7340	0,7789	(5,76%)	0,7259	0,8066	(10,00%)
Yen Giapponese	131,0700	145,2300	(9,75%)	134,3157	140,3142	(4,28%)

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi relativi ad Amministratori e Sindaci di Pirelli:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2015	2014
Amministratori	12.772	8.553
Sindaci	200	198
Totale	12.972	8.751

45. LISTA DI SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento del perimetro *carve-out* con il metodo integrale che operano esclusivamente nelle Attività *Consumer*.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Europa										
Austria										
Pirelli GmbH	Pneumatici	Vienna	Euro	SI'	SI'	726.728	726.728	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Belgio										
Pirelli Tyres Belux S.A.	Pneumatici	Bruxelles	Euro	SI'	SI'	700.000	700.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Germania										
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SI'	SI'	7.694.943	7.694.943	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Drahtcord Saar Geschaefsfuehrungs GmbH I.L. in liquidazione	Pneumatici	Merzig	Euro	SI'	SI'	60.000	60.000	50,00%	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Drahtcord Saar GmbH & Co. KG I.L. in liquidazione	Pneumatici	Merzig	Euro	SI'	SI'	30.000.000	30.000.000	50,00%	50,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Driver Handelssysteme GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SI'	SI'	26.000	26.000	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Personal Service GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SI'	SI'	25.000	25.000	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
PK Grundstuecksverwaltungs GmbH	Pneumatici	Hoechst / Odenwald	Euro	SI'	SI'	26.000	26.000	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pneumobil GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SI'	SI'	259.225	259.225	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
TP Industrial Deutschland GmbH (ex T3 Industrial Germany GmbH)	Pneumatici	Breuberg / Odenwald	Euro	SI'	NO	25.000		100,00%		Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH

<i>Grecia</i>										
Pirelli Hellas S.A. (in liquidazione)	Pneumatici	Atene	USD	SI'	SI'	22.050.000	22.050.000	79,86 %	79,86%	Pirelli Tyre S.p.A.
The Experts in Wheels – Driver Hellas S.A.	Pneumatici	Kallithea (Atene)	Euro	NO	SI'		100.000		72,80%	Elastika Pirelli C.S.A.
<i>Italia</i>										
Driver Italia S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	SI'	SI'	350.000	350.000	71,48 %	71,30%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.	Pneumatici	Milano	Euro	SI'	SI'	120.000	120.000	100,00 %	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
HB Servizi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	SI'	SI'	10.000	10.000	100,00 %	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Maristel S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SI'	SI'	1.020.000	1.020.000	100,00 %	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli & C. Ambiente S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	SI'	SI'	10.000	5.000.000	100,00 %	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Design S.r.l.	Moda	Milano	Euro	NO	SI'		20.000		100,00%	PZero S.r.l.
Pirelli Consumer Italia S.r.l.	Pneumatici	Milano	Euro	SI'	NO	10.000		100,00 %		Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Pneumatici	Settimo Torinese (To)	Euro	SI'	SI'	40.000.000	40.000.000	100,00 %	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Labs S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SI'	SI'	5.000.000	5.000.000	100,00 %	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SI'	SI'	2.047.000	2.047.000	100,00 %	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	SI'	SI'	1.010.000	1.010.000	100,00 %	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Industrial S.r.l. (ex-Pirelli Tyre Commerciale Italia S.r.l.)	Pneumatici	Milano	Euro	SI'	NO	10.000		100,00 %		Pirelli Tyre S.p.A.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	SI'	SI'	10.000	10.000	100,00 %	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
PZero S.r.l.	Moda	Milano	Euro	NO	SI'		4.000.000		100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Servizi Aziendali Pirelli S.C.p.A.	Servizi	Milano	Euro	SI'	SI'	104.000	104.000	92,25 %	92,25%	Pirelli & C. S.p.A.
								2,95%	2,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
								1,95%	1,95%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
								0,95%	0,95%	Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.
								0,95%	0,95%	Pirelli Labs S.p.A.
								0,95%	0,95%	Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.
Ultrasic S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	SI'	NO	20.000		100,00 %		Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
<i>Paesi Bassi</i>										
E-VOLUTION Tyre B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	SI'	SI'	261.700.000	261.700.000	65,00 %	65,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli China Tyre N.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	SI'	SI'	38.045.000	38.045.000	100,00 %	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyres Nederland B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	SI'	SI'	18.152	18.152	100,00 %	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Polonia</i>										
Driver Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	SI'	SI'	100.000	100.000	68,00 %	70,00%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
<i>Regno Unito</i>										
CTC 2008 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	100.000	100.000	100,00 %	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Cif Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	4	4	25,00 %	25,00%	Pirelli General Executive Pension Trustees LTD

								25,00 %	25,00%	Pirelli General & Overseas Pension Trustees LTD
								25,00 %	25,00%	Pirelli Tyres Executive Pension Trustees LTD
								25,00 %	25,00%	Pirelli Tyres Pension Trustees LTD
Pirelli International	Finanzia ria	Burton on Trent	Euro	SI'	SI'	250.000.00 0	250.000.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd	Pneumat ici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	1	1	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli General Executive Pension Trustees Ltd	Finanzia ria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	1	1	100,0 0%	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd	Finanzia ria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	1	1	100,0 0%	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli Tyres Executive Pension Trustees Ltd	Finanzia ria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	1	1	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyres Ltd
Pirelli Tyres Ltd	Pneumat ici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	16.000.000	16.000.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd	Pneumat ici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	1	1	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyres Ltd
Pirelli UK Ltd	Finanzia ria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	163.991.27 8	163.991.278	100,0 0%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
<i>Romania</i>										
S.C. Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l.	Mobilità sostenibi le	Oras Bumbesti-Jiu	Ron	SI'	SI'	40.000.000	74.001.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Syro Consumer S.r.l.	Mobilità sostenibi le	Bumbesti-Jiu	Ron	NO	SI'		10.000		95,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
									5,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Russia</i>										
Closed Joint Stock Company "Voronezh Tyre Plant"	Pneumat ici	Voronezh	Rublo Russia	SI'	SI'	1.520.000.0 00	1.520.000.00 0	100,0 0%	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
OOO Pirelli Tyre Services	Pneumat ici	Mosca	Rublo Russia	SI'	SI'	54.685.259	54.685.259	95,00 %	95,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
								5,00%	5,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Limited Liability Company "AMTEL-Russian Tyres"	Pneumat ici	Mosca	Rublo Russia	SI'	SI'	10.000	10.000	100,0 0%	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Pneumat ici	Mosca	Rublo Russia	SI'	SI'	4.000.000	4.000.000	99,91 %		E-VOLUTION Tyre B.V.
								0,09%		OOO Pirelli Tyre Services
Limited Liability Company "Vyatskaya Shina"	Pneumat ici	Kirov	Rublo Russia	SI'	SI'	4.912.000	4.912.000	100,0 0%	100,00%	Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"
Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"	Pneumat ici	Kirov	Rublo Russia	SI'	SI'	354.088.63 9	354.088.639	100,0 0%	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
<i>Spagna</i>										
Euro Driver Car S.L.	Pneumat ici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	SI'	SI'	951.000	951.000	56,15 %	56,15%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal
								0,32%		Omnia Motor S.A. – Sociedad Unipersonal
Omnia Motor S.A. – Sociedad Unipersonal	Pneumat ici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	SI'	SI'	1.502.530	1.502.530	100,0 0%	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal
Tyre & Fleet S.L. – Sociedad Unipersonal	Pneumat ici	L'Hospitalet Del	Euro	SI'	SI'	20.000	20.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal

Llobregat										
<i>Svezia</i>										
Dackia Aktiebolag	Pneumat ici	Taby	Corona Sve.	SI'	SI'	31.000.000	31.000.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Pneumat ici	Karlstad	Corona Sve.	SI'	SI'	1.000.000	1.000.000	100,0 0%	100,00%	Dackia Aktiebolag
<i>Svizzera</i>										
Pirelli Group Reinsurance Company SA	Servizi	Lugano	Fr. Sv.	SI'	SI'	8.000.000	8.000.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
<i>Turchia</i>										
<i>Celikord A.S.</i>	Pneumat ici	Istanbul	Lira Turchia	NO	SI'		44.000.000		100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
America del Nord										
<i>Canada</i>										
Pirelli Tire Inc.	Pneumat ici	St-Laurent (Quebec)	\$ Can.	SI'	SI'	6.000.000	6.000.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>U.S.A.</i>										
Pirelli North America Inc.	Pneumat ici	New York (New York)	\$ Usa	SI'	SI'	10	10	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Pneumat ici	Rome (Georgia)	\$ Usa	SI'	SI'	1	1	100,0 0%	100,00%	Pirelli North America Inc.
America Centro/Sud										
<i>Brasile</i>										
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumat ici	Sao Paulo	Real	SI'	SI'	101.427.38 4	101.427.384	64,00 %	64,00%	Pirelli Pneus Ltda
CPA – Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumat ici	Barueri	Real	SI'	NO	200.000		100,0 0%		Comercial e Importadora de Pneus Ltda
Ecosil – Industria Quimica do Brasil Ltda	Pneumat ici	Meleiro	Real	SI'	SI'	9.699.055	9.099.055	97,88 %	97,74%	Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Ltda	Finanzia ria	Sao Paulo	Real	SI'	SI'	14.000.000	14.000.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Properties Ltda	Finanza	Santo André	Real	SI'	NO	2.000.000		100,0 0%		Pirelli Ltda
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Pneumat ici	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	SI'	SI'	6.812.000	6.812.000	100,0 0%	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
TLM – Total Logistic Management Serviços de Logística Ltda	Pneumat ici	Santo André	Real	SI'	SI'	3.074.417	1.006.000	99,98 %	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
								0,02%		Pirelli Ltda
<i>Cile</i>										
Pirelli Neumaticos Chile Ltda	Pneumat ici	Santiago	Peso Cileno/00 0	SI'	SI'	1.918.451	1.918.451	99,98 %	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
								0,02%		Pirelli Ltda
<i>Perù</i>										
Pirelli de Peru S.A.C.	Pneumat ici	Lima	Nuevos Soles	SI'	SI'	837.745	837.745	100,0 0%	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
<i>Messico</i>										
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Pneumat ici	Silao	Peso Mess.	SI'	SI'	3.249.016.5 00	3.249.016.50 0	99,40 %	99,40%	Pirelli Tyre S.p.A.
								0,60%	0,60%	Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Servicios S.A. de C.V.	Pneumat ici	Silao	Peso Mess.	SI'	SI'	50.000	50.000	99,00 %	99,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
								1,00%		Pirelli North America Inc.
									1,00%	Servicios Pirelli Mexico S.A. de C.V.
Africa										
<i>Sud Africa</i>										
Pirelli Tyre (Pty) Ltd	Pneumat ici	Centurion	Rand Sudafr.	SI'	SI'	1	1	100,0 0%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

Oceania										
<i>Australia</i>										
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd	Pneumatici	Sydney	\$ Austr.	SI'	SI'	150.000	150.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Nuova Zelanda</i>										
Pirelli Tyres (NZ) Ltd	Pneumatici	Auckland	\$ N.Z.	SI'	SI'	100	100	100,00%	100,00%	Pirelli Tyres Australia Pty Ltd
Asia										
<i>Cina</i>										
Pirelli Tyre Co., Ltd	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	SI'	SI'	1.721.150.000	1.721.150.000	90,00%	90,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co., Ltd	Pneumatici	Shangai	\$ USA	SI'	SI'	700.000	700.000	100,00%	100,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Yanzhou HIXIH Ecotech Environment Co., Ltd	Mobilità sostenibili	Yanzhou	Renminbi	SI'	SI'	130.000.000	130.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre Co. Ltd
<i>Corea</i>										
Pirelli Korea Ltd	Pneumatici	Seoul	Korean Won	SI'	SI'	100.000.000	100.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd
<i>Giappone</i>										
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Pneumatici	Tokyo	Yen Giapponese	SI'	SI'	2.200.000.000	2.200.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Taiwan</i>										
Pirelli Taiwan Co. Ltd	Pneumatici	New Taipei City	\$ N.T.	SI'	SI'	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

45.1 Elenco delle società che operano sia nelle Attività *Consumer* che nelle Attività *Industrial*

Di seguito si riporta l'elenco delle società che operano sia nelle Attività *Consumer* che nelle Attività *Industrial*, che sono state pertanto oggetto di esercizio *carve-out*.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Inclusa nell'area di consolidamento		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Pneus Pirelli S.A.S.	Pneumatici	Villepinte (Francia)	Euro	SI'	SI'	1.515.858	1.515.858	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Deutschland GmbH	Pneumatici	Breuberg / Odenwald (Germania)	Euro	SI'	SI'	26.334.100	26.334.100	100,00%	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Elastika Pirelli C.S.A.	Pneumatici	Elliniko-Argyroupoli (Grecia)	Euro	SI'	SI'	11.630.000	11.630.000	99,90%	99,90%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Industrial S.r.l.	Pneumatici	Milano	Euro	SI'	NO	30.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.	Pneumatici	Milano (Italia)	Euro	SI'	SI'	756.820.000	756.820.000	100,00%	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia (Polonia)	Zloty	SI'	SI'	625.771	625.771	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial Polska Sp. z o.o. (ex T3 Industrial Poland sp z.o.o.)	Pneumatici	Varsavia (Polonia)	Zloty	SI'	NO	5.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent (UK)	Sterlina Gran Bretagna	SI'	SI'	85.000.000	85.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial UK Limited	Pneumatici	Burton on Trent (UK)	Sterlina Gran Bretagna	SI'	NO	1		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	SI'	SI'	6.639	6.639	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

	ci	(Repubblica Slovacca)							%	
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Pneumatici	Slatina (Romania)	Ron	SI'	SI'	853.912.300	853.912.300	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat (Spagna)	Euro	SI'	SI'	25.075.907	25.075.907	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial Espana Y portugal S.L.– Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat (Spagna)	Euro	SI'	NO	3.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Pneumatici	Bromma (Svezia)	Corona Sve.	SI'	SI'	950.000	950.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Pneumatici	Basilea (Svizzera)	Fr. Sv.	SI'	SI'	1.000.000	1.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial (Suisse) SA	Pneumatici	Basilea (Svizzera)	Fr. Sv.	SI'	NO	100.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Türk–Pirelli Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul (Turchia)	Lira Turchia	SI'	SI'	204.500.000	204.500.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul (Turchia)	Lira Turchia	SI'	NO	85.000.000		100,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd	Pneumatici	Budapest (Ungheria)	Fiorino Ung.	SI'	SI'	3.000.000	3.000.000	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Pneumatici	Buenos Aires (Argentina)	Peso Arg.	SI'	SI'	101.325.176	101.325.176	95,00%	95,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
								5,00%	5,00%	Pirelli Pneus Ltda
TP Industrial Tyres S.A.	Pneumatici	Buenos Aires (Argentina)	Peso Arg.	SI'	NO	100.000		95,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
								5,00%		Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Pneus Ltda	Pneumatici	Santo André (Brasile)	Real	SI'	SI'	750.117.627	495.781.721	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
TP Industrial de Pneus Brasil Ltda	Pneumatici	San Paolo (Brasile)	Real	SI'	NO	90.020.522		99,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli de Colombia SAS	Pneumatici	Santa Fe De Bogota (Colombia)	Peso Col./000	SI'	SI'	3.315.069	3.315.069	96,12%	96,12%	TP Industrial de Pneus Brasil Ltda
								2,28%	2,28%	Pirelli de Venezuela C.A.
								1,60%	1,60%	TLM – Total Logistic Management Serviços de Logistica Ltda
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Pneumatici	Santa Fe De Bogota (Colombia)	Peso Col./000	SI'	NO	57.080.000		100,00%		Pirelli Pneus Ltda
TP Servicios Industrial Tyre Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Ciudad de Mexico (Messico)	Peso Mess.	SI'	NO	50.000		99,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
								1,00%		TP Industrial de Pneus Brasil Ltda
TP Tyre industrial Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Ciudad de Mexico (Messico)	Peso Mess.	SI'	NO	50.000		99,00%		Pirelli Tyre S.p.A.
								1,00%		TP Industrial de Pneus Brasil Ltda
Pirelli Neumaticos de Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao (Messico)	Peso Mess.	SI'	SI'	35.098.400	35.098.400	99,98%		Pirelli Tyre S.p.A.
								0,02%		Pirelli Ltda
									100,00%	Pirelli Pneus Ltda
Servicios Pirelli Mexico S.A. de C.V. (in liquidazione)	Pneumatici	Silao (Messico)	Peso Mess.	SI'	SI'	50.000	50.000	99,00%	99,00%	Pirelli Pneus Ltda
								1,00%	1,00%	Pirelli Ltda
								0,10%	0,10%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

Alexandria Tire Company S.A.E.	Pneumatici	Alessandria (Egitto)	Lira Egiziana	SI'	SI'	393.000.000	393.000.000	89,08%	89,08%	Pirelli Tyre S.p.A.
								0,03%		Pirelli Tyre (Suisse) SA
International Tire Company Ltd	Pneumatici	Alessandria (Egitto)	Lira Egiziana	SI'	SI'	50.000	50.000	99,80%	99,80%	Alexandria Tire Company S.A.E.
Pirelli Asia Pte Ltd	Pneumatici	Singapore	\$ Sing.	SI'	SI'	2	2	100,00%	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

45.2 Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Europa										
Germania										
Industriekraftwerk Breuberg GmbH	Generazione elettricità	Hoechst / Odenwald	Euro	SI'	SI'	1.533.876	1.533.876	26%	26%	Pirelli Deutschland GmbH
Grecia										
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	SI'	SI'	60.000	60.000	20%	20%	Elastika Pirelli C.S.A.
Italia										
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	SI'	SI'	103.500	103.500	100%	100%	Pirelli & C. S.p.A.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	SI'	SI'	160.000.000	160.000.000	33%	33%	Pirelli & C. S.p.A.
Fenice S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	SI'	SI'	41.885.034	41.885.034	70%	63%	Pirelli & C. S.p.A.
GWM Renewable Energy II S.p.A.	Ambiente	Roma	Euro	SI'	SI'	15.063.016	15.063.016	17%		Pirelli & C. S.p.A.
									17%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Idea Granda Società Consortile S.r.l.	Ambiente	Cuneo	Euro	NO	SI'		1.292.500		49%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Prelios S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	SI'	SI'	426.441.257	426.441.257	29% (*)	29% (*)	Pirelli & C. S.p.A.
Serenergy S.r.l.	Ambiente	Milano	Euro	NO	SI'		25.500		50%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
Romania										
S.C. Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	SI'	SI'	160.000	160.000	20%	20%	S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.
Spagna										
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	SI'	SI'	200.000	200.000	20%	20%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal
Asia										
Cina										
Sino Italian Wire Technology Co. Ltd	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	NO	SI'		227.500.000		49%	Pirelli Tyre S.p.A.

Indonesia

PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Subang	\$ USA	SI'	SI'	68.000.000	68.000.000	60%	60%	Pirelli Tyre S.p.A.
---------------------	------------	--------	--------	-----	-----	------------	------------	-----	-----	---------------------

(*) Del capitale votante

45.3 Elenco delle altre partecipazioni rilevanti.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Al 31 dicembre		Capitale sociale (in migliaia)		Percentuale di possesso		Possedute da
				2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Belgio										
Euroqube S.A. (in liquidazione)	Servizi	Bruxelles	Euro	SI'	SI'	84.861.116	84.861.116	17,8%	17,8%	Pirelli & C. S.p.A.
Francia										
Aliapur S.A.	Pneumatici	Lione	Euro	SI'	SI'	262.500	262.500	14,3%	14,3%	Pneus Pirelli S.A.S. Pirelli Tyre S.p.A.
Italia										
Fin. Priv. S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	SI'	SI'	20.000	20.000	14,3%	14,3%	Pirelli & C. S.p.A.
Polonia										
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	SI'	SI'	1.008.000	1.008.000	14,3%	14,3%	Pirelli Polska Sp. ZO.O.
Regno Unito										
Tlcom I Ltd Partnership	Finanziaria	Londra	Euro	SI'	SI'	1.154	1.154	9,4%	10,8%	Pirelli UK Ltd
Tunisia										
Société Tunisienne des Industries de Pneumatiques S.A.	Pneumatici	Tunisi	Dinaro Tunisino	SI'	SI'	12.623.469	12.623.469	15,8%	15,8%	Pirelli Tyre S.p.A.
Venezuela										
Pirelli de Venezuela C.A. (*)	Pneumatici	Valencia	Bolivar/000	SI'	NO	20.062.679		96,2%		Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Società deconsolidata al 31.12.2015

I bilanci *carve-out* delle Attività *Consumer* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Di seguito è inoltre riportata detta relazione.

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Pirelli & C. S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dei bilanci consolidati *carve-out* delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C., costituiti dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 e 2014, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi a tali date, e dalle relative note esplicative (i "Bilanci *Carve-Out* 2015-2014").

Responsabilità degli amministratori per i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno predisposto i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 esclusivamente ai fini dell'inserimento degli stessi i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'*offering circular* relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sui Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 non contengano errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 dell'impresa che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 nel loro complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pirelli & C. al 31 dicembre 2015 e 2014, del risultato economico e dei flussi di cassa per gli esercizi chiusi a tali date, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

I Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti esclusivamente ai fini dell'inserimento degli stessi i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima. Come indicato nelle note esplicative i Bilanci *Carve-Out* 2015-2014 sono stati predisposti al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi, i costi ed i flussi di cassa direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer*. L'attribuzione delle attività, delle passività, dei ricavi, dei costi e dei flussi di cassa delle Attività *Consumer* si basa sui criteri di allocazione descritti nelle note esplicative. Qualora le attività e passività riconducibili alle Attività *Consumer* fossero state separate dalle altre attività e passività del gruppo Pirelli & C., non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, economici e finanziari rappresentati nei Bilanci *Carve-Out* 2015-2014.

Milano, 31 luglio 2017

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)